

UMMOALEWE

Questa é una copia fatta da me a partire da un originale che conservo

Lingua: Spagnolo

N° di copie : 1 in originale, ma ne sto facendo varie

Sopprimo il Nome del corrispondente

Egregio Signore:

Nel corso della conversazione telefonica intrattenuta con lei la notte scorsa mi aveva chiesto di chiarirle alcuni concetti relativi alle nostre OAWOOLEA UEWA OEMM (ASTRONAVI SPAZIALI). Cercheremo quindi di saziare la sua naturale curiosità fino a dove possiamo arrivare e nell'ambito limitato di qualche foglio dattiloscritto, non senza avvertirla che questo riassunto informativo deve mantenere un carattere puramente descrittivo.

Prima di tutto mi consenta di porgerle le nostre scuse per non averle potuto fornire le cifre che mi aveva chiesto. La sua reiterata insistenza la notte scorsa fu penosa per me, ma motivi di sicurezza nei confronti della nostra piccola comunità di fratelli esploratori di questo OYAA (Astro freddo) impongono l'adozione di certe forme di condotta che, anche se a lei possono sembrare estreme e assurde o illogiche formano -la prego di non dubitarne- parte della nostra strategia nei confronti della Rete Sociale Terrestre.

Le interruzioni della comunicazione telefonica che ha potuto notare non sono dovute alla semplice disconnessione prodotta dal collegamento del microauricolare, ma sono inevitabili conseguenze facilmente spiegabili, derivanti dal procedimento che siamo obbligati ad utilizzare per realizzare derivazioni anomale sui vostri circuiti telefonici. Questi contrattempi possono essere evitati solamente in quelle centrali che utilizzano sistemi di commutazione transistorizzata oppure a barre incrociate, (Pentaconta) o tecniche simili.

LA STRUTTURA DELLE NOSTRE UEWA OEMM

Un disegno effettuato con matite colorate illustrerà, per quanto grossolanamente, la loro morfologia essenziale.

Comprenderà Signor &&&&&&&&& che ci è vietato fornirle una descrizione completa ed esaustiva della loro costituzione strutturale, del sistema di propulsione, della Tecnica d'inversione degli IBOZOO UU, del sistema di controllo eccetera. Gli schemi, le descrizioni e i grafici che includiamo sono sufficientemente asettici o semplificati da rendere la loro possibile divulgazione scevra da ogni rischio. Ogni informazione di carattere genuinamente tecnico, suscettibile di essere utilizzata rivoluzionando la Scienza e la Tecnologia Terrestre (Con la distorsione che questo comporterebbe per il normale sviluppo della vostra tendenza evolucionista) è stata attentamente censurata.

A parte rare eccezioni, ho cercato di utilizzare negli schemi che allego cifre di codici corrispondenti a caratteri numerici a voi familiari. Allo stesso modo ho cercato di limitare al massimo l'inclusione di fonemi autoctoni di natura tecnica sostituendoli con il loro equivalente terrestre, per arbitrario e poco fedele che possa essere. Solo a quegli elementi che a nostro giudizio sono più caratteristici viene associata nella descrizione che segue la loro voce aborigena.

La (IMMAGINE 1) Illustra una sezione verticale della struttura di una UEWA. Un osservatore può distinguere nella struttura della Nave tre parti chiaramente

differenziate: (IMMAGINE 2) Lo ENNAEOI (CORPO CENTRALE DELLA STRUTTURA PRINCIPALE) La ENNOI (SORTA DI TORRETTA O CUPOLA) e DUII (Aletta anulare situata lungo il Piano equatoriale della Struttura principale.

Non occorre che il profilo delle nostre UEWA adottati le forme utilizzate dalla tecnologia aeronautica terrestre, caratterizzate da un elevato coefficiente balistico (Forme ogivali, eccetera) la cui finezza è necessaria per poter raggiungere elevate velocità nell'ambito di un fluido viscoso. Ciò è dovuto al fatto che la nostra tecnica di dislocamento è radicalmente diversa dagli embrionali sistemi in uso sul Pianeta Terra:

- .) Lo Spostamento nelle parti più ampie della traiettoria avviene in un ambito tridimensionale diverso da quello a noi familiare nel WAAM (COSMO)
- .(Il nostro sistema di propulsione, oltre a differire da quelli a voi noti, dispone di una capacità energetica maggiore di quella prevista per i vostri futuri programmi spaziali.
- .) Come le indicheremo più avanti, i problemi posti dallo strato limite del fluido sono stati risolti con l'utilizzo di tecniche speciali.

LO ENNAEOII (Veda all'immagine 2

12

Il Nucleo centrale della UEWA (ENNAEOI) è una struttura di configurazione cilindroide. Al suo interno (Cavità centrale: (IMMAGINE 1 : 13) si trova l'AYIYAA 12 (La cui traduzione corretta sarebbe " TOROIDE FLOTTANTE") Questa seconda struttura è una grande cabina di morfologia Toroidale (IMMAGINE 9) in grado di muoversi liberamente entro i ristretti margini della cavità 13 dell'ENNAEOII (IMMAGINE 4) .

Quando la Nave lascia il Punto di partenza o quando si approssima a destinazione, e in generale quando lungo la traiettoria sono previste fasi con elevate accelerazioni (Bruschi cambi di velocità o di direzione) la AYIYAA fluttua entro la YAAXAIUU (CAVITÀ MAGNETICA 13) Ovvero All'interno d'un Campo Magnetico di alta frequenza ed elevata intensità (Frequenza di $3 \cdot 26 \cdot 10^4$ cicli / sec.) Durante questa fase chiamata OEE (IMMAGINE 4) che significa " SOSPENSIONE o FLUTTUAZIONE " la CABINA gode di un'autonomia programmata e i suoi movimenti relativi sono subordinati ai bruschi cambi d'assetto di carattere dinamico, come le indicheremo più avanti.

La cavità che si trova fra AYIYAA ed ENNAEOI contiene una miscela composta da vari isotopi di Argon ed Ossigeno, sotto elevata pressione.

La massa colorata in VERDE e punteggiata (IMMAGINE 4) corrisponde ad una massa gelatinosa che durante questa fase OEE riempie la cabina AYIYAA proteggendo i corpi dell'equipaggio ed il resto degli apparati mobili (VEDA LA NOTA ESPLICATIVA N° 6 dell'APPENDICE)

Ma quando lo spostamento della UEWA (NAVE) avviene lontano da Campi gravitazionali intensi, in un altro ambito tridimensionale, o semplicemente in una zona di spazio libera da agenti fisici pericolosi, a Velocità quasi costante, FASE " AGIOOA ", La cabina (IMMAGINE / 3) riceve in sé lo ENNOI AGIOOA 22 Si può tradurre come CUPOLA D'ASSEMBLAGGIO) Allora, la Massa TAXEE (GELATINOSA) passa allo stato " sol " (Più fluida, bassa viscosità) viene espulsa dall'AYIYAA (CABINA TOROIDALE) Aumentando la pressione della miscela gassosa nella cavità YAAXAIUU 13 e consentendo ai viaggiatori di muoversi più liberamente nel suo interno. Viene anche eliminato il forte Campo magnetico vibratorio necessario per

mantenere in sospensione quest'ultima struttura.

SISTEMI ED APPARATI

Tutti gli apparati ausiliari della UEWA sono gestiti nell'ambito di una AYUU (RETE) e operano sotto il controllo di uno XAANMOO (Apparato che svolge funzioni analoghe a quelle d'un Calcolatore o elaboratore elettronico TERRESTRE, ma con la differenza che la sua tecnologia non è basata sulle proprietà delle valvole a vuoto o di quelle allo Stato solido, come succede per i vostri apparati VEDA LA NOTA 1 DELL'APPENDICE.) la cui programmazione e decisioni possono essere alterate in casi estremi dall'equipaggio.

La coordinazione fra i sistemi di:

- . IDUWIIIO (PROPULSIONE)
- OAWOOLEIBOZOO (INVERSIONE IN ALTRO SISTEMA TRIDIMENSIONALE)
- KEOYEEEO XAIUU (COMPENSAZIONE MAGNETICA)
- TAXEE XUANOO (TRAVASAMENTO DI SOSTANZA GELATINOSA)
- UAXOOAXOO (APPARATI DI RIVELAZIONE E TRASMISSIONE)
- OOXENNUU (ESTENSORI DEI PIEDI DI SUPPORTO)
- BIEWIGUU AGOIEE (CONTROLLO DELL'AMBIENTE PSICOBIOLOGICO)
- YUXIIO (CONTROLLO DEL FLUIDO VISCOSO ESTERNO (GAS o LIQ.)

è tale che qualsiasi parametro relativo al comportamento di uno di questi sistemi in un dato istante è preventivamente calcolato in modo da regolare l'ampiezza della risposta nel resto degli apparati collegati.

Nella sua base operativa, tale tecnica è simile al sistema che voi chiamate " CONTROLLO MEDIANTE RETROAZIONE ASSISTITA DA ELABORATORE " La differenza consiste nel fatto che i nostri "calcolatori" (XANMOO operano effettuando in una prima fase un'analisi di funzione continua (modo Analogico) e dopo, mediante un processo automatico di campionamento statistico, scelgono alcuni parametri di base (sequenze di dati) realizzando i calcoli in modo digitale e producendo una risposta definitiva, quantificata. L'affidabilità della risposta è praticamente unitaria (espressa secondo il vostro linguaggio matematico)

Nella IMMAGINE 5) le propongo un diagramma riassuntivo ed esemplificato della AYUU (RETE) che coordina tutta la dinamica della UEWA. Gli apparati ad essa collegati non possono essere controllati direttamente dall'equipaggio per quanto esso abbia la possibilità di lasciare che gli XANMOO adottino decisioni in qualità di ORGANI SENSORIO MOTORI o di modificare le loro risposte logiche sempre che le decisioni dei nostri fratelli non vengano impugunate dagli XANMOO a causa di rischi non previsti dalla mente dell'OEMII (UOMO)

IDUWII AYII (PROPULSIONE)

Così come per la Tecnica da noi utilizzata per l'inversione di tutte le subparticelle atomiche comprese nel recinto geometrico della UEWA, ci riserviamo di omettere qualsiasi informazione che possa essere immediatamente applicata dai vostri Fisici ed Ingegneri terrestri, nonché di censurare la trasmissione di documentazione anche solo indicativa a proposito delle basi scientifiche e della loro applicazione al sistema di propulsione delle nostre NAVI.

In questo caso quindi, posso solo offrirle una descrizione puramente topografica dell'ubicazione dei relativi apparati.

L'apparato IDUWII AYII (PROPULSORE) si trova distribuito all'interno d'un toroide di rivoluzione incorporato (inglobato) entro la DUII (Aletta o corona (IMMAGINE 1 (6)) che circonda la nave intorno al suo piano centrale . La fonte energetica che alimenta la nave è situata nella ENNOI (TORRETTA O CUPOLA) Questo dispositivo generatore di energia presenta anch'esso morfologia toroidale

il suo elemento più caratteristico
 il suo elemento più caratteristico è costituito da una maglia di gas fortemente ionizzato la cui reticolazione è controllata da un complesso campo Magnetico di frequenza molto elevata (Utilizzo in questo caso il termine "maglia" come sinonimo di Rete o Grafo spaziale). La temperatura del Gas ionizzato quando è in risonanza con la frequenza del campo magnetico raggiunge gli $0,7 \cdot 10^6$ gradi Kelvin (Utilizzo naturalmente unità fisiche terrestri)

La gestione della propulsione è molto complessa e il controllo della direzione, velocità di regime e delle accelerazioni in ogni dato istante dipende dallo XANMOO AYUU (RETE CENTRALE DI CALCOLATORI) che gestisce una funzione cinematica molto complessa i cui multipli parametri di correzione dipendono per esempio da : Ciò che noi chiamiamo USAGIISOO (STATI "ISODINAMICI" dello SPAZIO COSMICO) : dalla presenza di Campi Gravitazionali intensi, dalla minaccia dei " COSMOLITI " (Ci perdoni l'uso di questo nostro Neologismo che reputiamo tuttavia più appropriato che non le voci " metereolito" o " aerolito ") : Possibili attacchi da Astronavi estranee, : Zone di spazio con Radiazioni ioniche, elettromagnetiche, gravitazionali, pericolose o perturbatrici per i nostri sistemi di bordo, ecc.

IBOZOOAIDAA (INVERSO DI PARTICELLE)

L'ubicazione di questo apparato dovrebbe essere indicata in tutta la massa solida della struttura, per quanto in tutti i modelli delle nostre UEWA il Nucleo di controllo si trovi nella ENNOI (Specie di cupola cilindroide che corona le nostre Astronavi (IMMAGINE 2 (1)) Se si eccettua il Dispositivo IDUWII AYII, questo è probabilmente il fattore vitale delle nostre OAWOOLEA UEWA OEMM. (Le cui radici fonetiche sono: OAWOO= DIMENSIONE : OOLEEA = Penetrare; Perforare (1) UEWAA = VEICOLO; NAVE OEMM = FRA GLI ASTRY; SIDERALE; DA MASSA SFERICA A MASSA SFERICA)

Tutta la struttura principale dell'Astronave, come spiegheremo più avanti, è protetta da una sostanza ceramica finemente perforata che ne ricopre la blindatura esterna.

È stato definito uno speciale strato spaziale di sicurezza il cui spessore è pari a $\Delta U = 0,0176$ ENMOO (1 ENMOO equivale a circa 1'873 metri) che circonda tutta la UEWA. Diamo il nome di IITOOA alla superficie ideale che delimita tale volume, la cui morfologia è simile a quella della Nave (IMMAGINE 7) dal resto dello Spazio.

Qualsiasi particella subatomica, o "quantum" energetico (IBOZOO UU) situato all'interno di questo volume può essere invertito in un altro sistema tridimensionale. Per esempio (IMMAGINE 6) Un neutrone A corrispondente ad una qualsiasi massa all'interno della Nave, comprese naturalmente le masse dei membri dell'equipaggio, gas, radiazioni ioniche, eccetera. Così come per esempio un altro protone corrispondente B alla ricopertura o blindaggio , così come tutte le particelle atomiche ed energetiche C di una qualsiasi molecola di gas o particella di polvere cosmica contenuta nel ristretto spessore corticale di spessore ΔU delimitato dalla ITOAA, sembreranno "scompare" alla vista di un immaginario osservatore provvisto di un eccezionale apparato d'osservazione che si trovi al di fuori della zona delimitata dall'IITOOA

(1) Il fonema OOLEA ha un diverso significato in funzione del contesto verbale in cui viene utilizzato. L'accezione più corretta quando si applica al campo tecnico è: CAMBIARE, PASSARE da un AMBIENTE FISICO a UN ALTRO mentre nel linguaggio matematico significa INCREMENTARE O RIDURRE il VALORE d'un ANGOLO di un altro ANGOLO INFINITESIMALE. Questo nel caso in cui si voglia considerare la versione più fedele della radice fonetica.

Questa trasformazione istantanea che noi chiamiamo OAWOOLEAIDAA è provocata dall'apparato IBOZOO AIDAA (8) che inverte simultaneamente gli "assi" orientati di tutti gli IBOZOO UU compresi quelli della sua struttura.

Non posso nemmeno suggerirle quale è la base tecnica di tale sistema di cui senza dubbio la sola allusione apparirebbe agli ingegneri di oggi; un qualcosa uscito dalla Fantascienza.

Posso però offrirle alcuni dati complementari: L'apporto di Energia necessaria per tale trasformazione fisica è molto elevato, e viene rappresentato nel caso delle nostre UEWA dalla raffigurazione grafica della funzione

$$P = \varphi(t) \quad (\text{IMMAGINE 8})$$

L'Energia necessaria che viene posta in gioco fino all'istante t^2 (OAWOOLEAIDAA) (ISTANTE NEL QUALE TUTTE LE SUBPARTICELLE SUBISCONO L'INVERSIONE) è restituita integralmente senza alcuna perdita, in modo tale che $\Delta W_1 = \Delta W_2$, entrambe rappresentate dalle aree tratteggiate nel grafico, ritrasformandosi in forma di MASSA nel nuovo ambiente tridimensionale (ΔW_2 rappresenta questoquivalente

energetico della Massa generata. Comprenderà meglio il suo significato Fisico se le indico che immediatamente dopo l'istante t_0 e quindi nel nuovo ambiente tridimensionale, la UEWA si sposta ad una velocità superiore senza che il brusco cambio di velocità (ACCELERAZIONE infinita nell'istante t_0) sia stato accusato dalla Nave e dal suo equipaggio.

P_0 rappresenta l'ammontare di Potenza minima necessaria per trasformare tutta la massa m_0 della UEWA (m_0 rappresenta; non la massa in riposo assoluto ma la Massa reale rispetto ad un sistema referenziale nell'istante t_0). La potenza limite $P_0 = \varphi(m_0)$ (m_0 comprende non solo la massa della Uewa ma anche quella delle particelle contenuta nel volume dell'ITOOA (IMMAGINE 7) (legga anche la NOTA 10 dell'APPENDICE)

AYIYAA OAYUU (RECINTO PER L'EQUIPAGGIO)

Come le abbiamo indicato, l'equipaggio delle nostre Astronavi non risiede direttamente nello ENNAOEI (2) Questa struttura cava contiene invece al suo interno una seconda struttura flottante a forma di anello vuoto da noi denominato AYIAA OYUU; NELLA QUALE SONO UBICATI NON solo i viaggiatori ma anche tutta la gamma di apparati ausiliari trasportati e una serie di dispositivi di controllo e di rivelazione diretta. (IMMAGINE 9) La situazione di questa CABINA FLOTTANTE provvista di uscite o boccaporti da noi chiamati IMMAA (IMMAGINE 1 (15)) all'interno della cavità YAAXAIUU può presentare due FASI:

"FASE" OEE

Immagini una prima fase di "volo" o di spostamento della UEWA dove questa non si sposta ad una velocità di regime moderatamente costante o con picchi di accelerazione sopportabili. Ovvero, un intervallo nel quale la Nave, dovendo raggiungere elevati valori di velocità deve sopportare elevate pendenze della funzione di t : velocità.)) /

L'interno della AYIYAA UU si riempie preventivamente di una massa viscosa che si trova in uno stato conosciuto dai Fisici-Chimici della Terra col nome di "GEL" Si tratta di un composto a basso punto di gelificazione in sospensione idrosol, inizialmente contenuto nello YAAXAIUU (13) (IMMAGINE 1) La sua coagulazione e ulteriore regressione allo stato di "SOL" colloidale avviene grazie alle caratteristiche del solvente utilizzato, dato che ad una temperatura di $24'611^\circ$ C. (MISURA TERRESTRE) si converte in un elettrolito di elevata conduttività. Le sue proprietà tissotropiche sono nulle, in modo che qualsiasi effetto dinamico al suo interno (agitazione) non può provocarne la trasformazione in "SOL"

Precedentemente, i nostri fratelli viaggiatori hanno anche indossato lo

EEWEANIXOO (ABITO ERMETICO DI PROTEZIONE) (VEDA LA NOTA 6 dell'APPENDICE) così che gli OEMII (CORPI UMANI) rimangono sospesi nella Gelatina (TAXEE) ad elevato indice di viscosità che, fra le altre funzioni, ha anche quella di agire da protezione o ammortizzatore contro gli elevati picchi di accelerazione che la struttura in determinate condizioni deve sopportare.

Simultaneamente l'AYIIYAA OAYUU " Fluttua " all'interno del corpo della UEWA, entro un campo magnetico molto energetico generato dallo AAXOO XAIUU AYII

(Ubicato in un altro toroide inglobato nella DUII (IMMAGINE 1 (14)) Tale campo di media frequenza genera nella membrana della AYIIYAA OAYUU (MEMBRANA il cui coefficiente di resistività elettrica è molto basso a temperature dell'ordine dei $0^{\circ}000825^{\circ}$ Kelvin.) correnti elettriche circolari il cui campo magnetico assiale, opponendosi all'induttore mantiene sospesa la cabina toroidale, dove si trovano i membri dell'equipaggio, protetti dalla massa gelatinosa.

(Questa sospensione magnetica non è provocata precisamente per compensare le azioni gravitazionali che sono naturalmente quasi inesistenti negli spazi intragalattici, ma per il fatto che mantenendo un controllo rigoroso in tutti i punti della cavità dei valori di intensità del Campo, frequenza e gradiente, questa YAAXAIUU si comporta come un "cuscino perfettamente elastico" che ammortizza i bruschi effetti dinamici che la Nave subisce.

In tal modo durante il viaggio godiamo della doppia protezione costituita da un lato dalla TAXEE (GELATINA) e dall'altro dall'Ambiente Elastico controllato magneticamente. È chiaro che nemmeno tali protezioni sarebbero sufficienti contro certi livelli di accelerazione che peraltro non vengono mai superati, anche se alcuni effetti che spiego nel finale di questo rapporto informativo farebbero pensare al contrario.

FASE AGIOA (IMMAGINE 3)

Ma nell'ambito delle tratte più ampie del nostro viaggio, ed una volta raggiunto un regime cinematico stabile, tutte le misure di sicurezza descritte vengono disattivate. Il processo di stabilizzazione è il seguente: Grazie ad un controllo rigoroso del Campo magnetico, la Cabina AYIIYAA OYUU va a collocarsi esattamente in modo assiale rispetto alla UEWA, abbassando il suo centro di gravità rispetto a quello della Nave fino ad incastrarsi in una protuberanza situata nella base, chiamata ENNOII AGIOAA (IMMAGINE 10 (22))

Tale connessione o assemblaggio non implica un contatto meccanico fra le rispettive superfici, ma mantiene una separazione pari a circa $0^{\circ}6$ dodicesimi di ENMOO (IMMAGINE 10 (58)) che viene riempita come vedremo più avanti con una sospensione colloidale che funge da lubrificante.

In effetti: Simultaneamente è cominciato un secondo processo all'interno della Cabina. Mediante un doppio effetto (Variazione termica e ionizzazione controllata) La massa gelificata viene convertita allo stato di IDROSOL come la chiamano i suoi fratelli scienziati, (Detto in altro modo, la Gelatina protettrice ritorna allo stato liquido iniziale di sospensione colloidale.) La massa liquida viene quindi pompata all'esterno, ovvero nella YAAXAIUI (CAVITÀ MAGNETICA ripiena di ARGON-OSSIGENO) Questa massa liquida può dividersi, in assenza di Campo *gravitazionale* in una moltitudine di corpuscoli sferoidali fluttuanti all'interno della cavità.

L'equipaggio può quindi muoversi liberamente entro l'ampio corridoio anulare, dopo essersi sbarazzato di una parte del suo EEWEANIXOO. Questa fase viene chiamata come avevo precedentemente menzionato AGIIOA.

Osservi come nelle IMMAGINI (1, 9) abbiamo raffigurato i membri dell'equipaggio che camminano mantenendo i loro corpi parallelamente al Piano equatoriale della AYIIYAA toroidale. Questo è dovuto al fatto che nella fase AGIIOA

come nella OOE, la cabina anulare mantiene un regime di velocità angolare costante allo scopo di provocare una gravità artificiale (Forza centrifuga) Gli effetti secondari provocati nel sistema vestibolare dell'orecchio interno e vari altri piccoli disturbi psicofisiologici sono stati superati.

In determinati casi occorre che la velocità relativa delle due strutture (ENNAEOI e AYIYAA OAYUU) sia nulla. Ovvero che la cabina anulare interna formi un sol corpo con la struttura principale della nave. Questo si verifica quando vi è necessità di avere accesso alle varie zone della struttura principale (Non dimentichi che in essa si trovano molti apparati vitali e depositi di prodotti necessari per il lungo viaggio) ed in altre occasioni per uscire all'esterno attraverso le IMMAA (Boccaporti ermetici)

In questo caso la nave ruota sopra il suo asse centrale per adattare il suo momento angolare a quello della Cabina in modo che l'accelerazione centrifuga (GRAVITÀ ARTIFICIALE) continui ad essere costante .

Ma in qualsiasi caso il controllo automatico del sistema è autocompensato. Lo XANMOO centrale (CALCOLATORE) non solo è informato in ogni istante delle variazioni del Centro di Gravità e del Centro d'Inerzia della UEWA ma tiene anche un registro temporale di tutte le deformazioni e microdeformazioni della massa strutturale. In modo che se per esempio un qualsiasi elemento dell'Astronave dovesse iniziare una rotazione, provocando per il principio da voi conosciuto della " Conservazione della quantità di movimento " un giro opposto nella UEWA, lo XANMOO controlla la Dinamica di altri componenti, stimolandoli in modo da compensare tale effetto

XOODI NAA (COPERTURA STRUTTURALE DELLA UEWA)

Ciò che voi chiamereste "RICOPRIMENTO DELLA STRUTTURA " viene da noi qualificato con il nome o fonema intraducibile XOODI NAA Sicuramente il vocabolo spagnolo più idoneo da associare a tale concetto sarebbe "membrana", Ma questo termine può suggerire una funzione esclusivamente estetica: di protezione: di barriera: quando in realtà come lei stesso signor ?????????????? potrà constatare, presenta caratteristiche funzionali dinamiche molto complesse.

Questa "MEMBRANA" possiede proprietà di resistenza strutturale molto caratteristiche dato che grazie all'UYOALADAA può modificare i suoi coefficienti di elasticità e rigidità meccanica entro ampi margini (UYOALADAA = RETE VASCOLARE NEI CUI CONDOTTI SCORRE UNA LEGA LIQUEFATTIBILE : Veda IMMAGINE 11 (58)) Veda anche (NOTA 15) dell'APPENDICE. Tali coefficienti elastici possono essere modificati in qualsiasi istante in funzione dei molteplici parametri relativi all'ambiente e allo svolgimento del volo , La XOODI NAA deve sopportare anche le alte temperature causate dall'elevata frizione alla quale può essere sottoposta al passaggio in atmosfere di diversa composizione chimica e condizioni termiche diverse. È anche in grado di resistere all'abrasione continua provocata dalla polvere cosmica e agli impatti sporadici con un ampio spettro gravimetrico di " MICRO-COSMOLITI" (Meteoriti) Inoltre contiene al suo interno, come le descriverò più avanti, una moltitudine di organi di senso (TRASDUTTORI come direbbero i suoi fratelli ingegneri) connessi con lo XAANMOO AYUBAA centrale. Ma soprattutto, è progettata per sopportare le elevate tensioni dinamiche che subisce durante il volo. Non dimentichiamo che lungo la rotta gli effetti di risonanza dinamica a certe frequenze possono provocare seri problemi nei complessi organi integrati nella XOODI NAA (MEMBRANA) fino al punto che in certi casi occorre generare oscillazioni in controfase rispetto a quelle perturbatrici, per

compensarle

Con le necessarie riserve ed avvisandola preventivamente che ometterò deliberatamente la menzione e il disegno di certi dispositivi o sistemi, compreso uno dei componenti di base della XOODI NAA, passo a descriverle sommariamente, in un ambito di divulgazione tecnica superficiale una sezione della XOODI NAA. La IMMAGINE 11 disegnata con matite colorate rappresenta un ingrandimento disarmonico della MEMBRANA. Per ragioni didattiche non ho assolutamente rispettato le reali proporzioni dei dispositivi in essa integrati, così che alcuni componenti sono disegnati ad una scala superiore, senza assolutamente rispettare la fedeltà rispetto alle dimensioni reali. In altre parole, lo schema è più esatto dal punto di vista topologico che non da quello dimensionale.

Desidero anche informarla che il campione raffigurato corrisponde alla DUII (CORONA. -IMMAGINE 1 (3)) Altre aree della COPERTURA o MEMBRANA della NAVE differiscono in una certa misura sia in termini di densità superficiale dei componenti in essa distribuiti che di funzionalità.

La configurazione di questa XOODINAA presenta caratteristiche che voi potreste definire "MODULARI" I vari organi o dispositivi rivelatori integrati in una data zona, si ripetono nelle zone adiacenti con distribuzione uguale subendo, come le avevo accennato prima, minime modifiche di volta in volta più accentuate in aree diverse della UEWA. I problemi di ordine Topologico che dovettero essere affrontati nella fase di pianificazione della distribuzione e adattamento di tale vasta gamma di elementi, alcuni dei quali occupanti volumi non superiori ai $0'07 \text{ mm}^3$ (a loro volta composti da microdispositivi prodotti su scala che potremmo definire cellulare) sono per voi inimmaginabili, dato che fu necessario conciliare la funzionalità dei componenti con la loro recuperabilità in caso di deterioramento, con l'economia spaziale e l'azione perturbatrice e distruttrice degli agenti fisicochimici ambientali, (Io invito i Matematici della Terra a specializzarsi nei due rami di una scienza che avranno per voi in futuro un'importanza vitale: TOPOLOGIA e quella da voi denominata RICERCA OPERATIVA e nell'ambito di quest'ultima la TEORIA DEI GRAFI.)

Per ultimo la informerò che nel GRAFICO IMMAGINE 11 gli organi sono stati rappresentati come se in tutta la sezione vi fosse una sola UNITÀ. In realtà la densità di distribuzione varia in base all'unità di volume selezionata.

IMMAGINE 11 (SEZIONE SCHEMATICA DELLA XOODOU o XOODINAA)

(31) La UOXOODINAA È una copertura porosa di composizione ceramica a elevato punto di fusione ($7260'64^{\circ} \text{ C.}$ Terrestri) il suo potere emissivo esterno è anch'esso elevato e la sua conduttività termica molto bassa ($2'07113 \cdot 10^{-6} \text{ Cal/ (Cm) (s) (}^{\circ}\text{C.)}$) Per la XOODINAA è molto importante che la ablazione si mantenga entro margini di tolleranza molto ampi. Per questo viene utilizzato un sistema di raffreddamento per traspirazione a base di Litio liquido. VEDA (35) Per quanto la MEMBRANA subisca elevate tensioni interne di tipo meccanico, non si sgretola facilmente. Fratture e fessure sporadiche possono essere comunque autoriparate (VEDA LA NOTA 7)
La UOXOODINAA è provvista di un fine strato intermedio di platino colloidale situato a $0'006 \text{ ENMOO}$ dalla superficie esterna. La funzione di tale pellicola metallica è in relazione a un sistema di protezione contro l'abrasione provocata dalla polvere cosmica (VEDA LA NOTA 19)

(32) IASXOODINAA È composta da un materiale molto elastico e di conduttività termica ed elettrica molto bassa. Al suo interno si trovano alcune capsule (50) (YAAEDINNOO) che contengono dosi dello stesso mate-

riale denominato UIOOXIGEE (PRODOTTO CERAMICO) che forma lo strato esterno già citato (UOXOODINAA (31)) Da ciascuna di queste capsule parte una rete di tubi quasi capillari ed una serie di canali informativi ULNII (Veda la nota 3) che li collega con lo YAEDINOO fino ad una serie di UAXOO (RIVELATORI) siti nella massa del primo strato (31)

Quando questa si sgretola o compaiono microfessure oppure è perforata dall'impatto con piccoli meteoriti, questi rivelatori vengono eccitati, ed attivano a loro volta lo YAEDINNOO. Il prodotto ceramico viene fuso ad una temperatura di 7655'8 °C. e fluisce entro la rete vascolare fino alla corrispondente frattura, saldandola o riempiendo la cavità della perforazione. Ogni capsula del sistema protegge una ridotta area al di sopra del citato strato ceramico, e le connessioni vascolari compensano la perdita di prodotto utilizzato nei casi di emergenza.

(33) IENXOODINAA Si tratta di uno strato o submembrana cristallizzata con biossido di silicio modulato in forma di mosaico esagonale.

(34) IEVOOXOODINNAA Costituisce lo strato o corteccia più interna della XOODINNAA . É anche quella che presenta il maggior spessore. La sua composizione è complessa ma la componente principale è una lega i cui elementi di base sono quelli che voi chiamate Colombio (Niobio) e Tungsteno (Wolframio)

(35) Si tratta di organi di raffreddamento sensibili integrati nella IEVOXODINAA. Un condotto emerge fino alla UOXODINAA. Nella Immagine si può notare una corona flottante entro la massa ceramica di quello strato che ne rileva i gradienti termici attivando l'emissione d'un isotopo di Litio ogni qualvolta la temperatura arriva ad un certo livello. Questo allora fluisce all'esterno, vaporizzandosi e assorbendo così il calore

In alcune zone della UEWA il Cesio sostituisce il Litio. Questi elementi sono successivamente reintegrati grazie a una rete vascolare che consente al Litio di scorrere ad una temperatura di 318'662 °C.

Da (36) a (49) UAXOO (RIVELATORI o RICEVITORI) Sull'intera superficie della XOODINAA si trova distribuita un'ampia gamma di UAXOO.

Si tratta di organi rivelatori o sensori attivati da stimoli naturali di vario tipo: Fisico, Chimico o Biologico (Come ad esempio: Frequenze elettromagnetiche, Tensioni elastiche, Campi magnetici e gravitazionali, gradienti elettrostatici, Pressioni statiche e Dinamiche, presenza di gas a livello molecolare, presenza di funghi o di virus eccetera) Sono, come direbbero i Tecnici in Elettronica e Ingegneria dei Sistemi terrestri, Trasduttori in grado di trasformare la funzione energetica eccitatrice in una funzione equivalente che può essere di natura: "Ottica, Gravitazionale o di risonanza Nucleica" (VEDA LA NOTA 3 dell'APPENDICE) Anche voi, come lei è ben al corrente, utilizzate trasduttori la cui comune caratteristica è quella di trasformare gli stimoli in funzioni di natura elettrica benché, nel nostro caso, gli specialisti si trovarono di fronte a cinque ordini di problemi da affrontare e risolvere simultaneamente. AFFIDABILITÀ della RISPOSTA in modo che la Funzione in uscita risulti un'immagine fedele della funzione stimolo.

LATITUDINE TERMICA Le temperature di quello che voi chiamate strato limite possono raggiungere picchi elevati in corrispondenza degli alti livelli di velocità raggiunti nell'ambito di un fluido gassoso quale può essere l'atmosfera di un dato OYAA (PIANETA) Per quanto, come le illustreremo più avanti, la Nave disponga di Sistemi capaci di controllare il contorno gassoso e d'altra parte la refrigerazione mediante traspirazione del cesio (ablazione) limiti il valore della temperatura nella corteccia esteriore ceramica, gli inevitabili gradienti

termici alterano la fedeltà dei trasduttori dato che in questi casi viene sensibilmente ridotto quello che voi chiamate "rapporto SEGNALE / RUMORE " Apparentemente è impossibile lottare contro questo fatale ostacolo, per quanto avanzate possano essere le tecniche impiegate. È proprio per questo motivo che gli UAXOO vengono distribuiti con grande densità su tutta l'area della UEWA, ovvero: In zone diversamente interessate da tali gradienti. Gli XANMOO (CALCOLATORI) possono così comparare le risposte dei vari trasduttori interessati dallo stesso stimolo ma perturbati in diversa maniera dalle funzioni termiche variabili in base al tempo e ad altri agenti fisici distorsori: Ottenendo dopo la corrispondente discriminazione una purezza della Funzione esaminata che sarebbe impossibile ottenere in altro modo.

TENSIONI MECCANICHE Non dimentichi che tali componenti si trovano inglobati entro una Membrana che sopporta elevate Tensioni dinamiche dovute alle sollecitazioni meccaniche che l'Astronave subisce durante il volo. Malgrado l'azione delle barriere di ammortizzazione, questi organi sopportano Torsioni, allargamenti e compressioni che potrebbero modificarne la funzionalità. Per questo motivo sono tutti forniti di compensatori reattivi che ne stabilizzano la risposta.

SUSCETTIBILITÀ ALLE RADIAZIONI PENETRANTI Per quanto non tutti gli UAXOO subiscano gli effetti dovuti alla presenza di tali agenti fisici e per quanto rari possano essere i casi nei quali gli UAXOO vengono esposti ad energie radianti superiori ai $4 \cdot 10^3$ elettron - Volt (L'Astronave suole in tali casi uscire dalle zone pericolose cambiando ambiente tridimensionale) il progetto di certi trasduttori tiene in debito conto il pericolo di attivazione accidentale, tanto più in considerazione del fatto che l'energia trasferita alle molecole della struttura viene accumulata momentaneamente per poi essere proiettata sotto forma di calore, provocando pericolosi gradienti termici che danneggerebbero tanto il sistema stesso quanto la fedeltà della sua risposta, qualora tali radiazioni andassero ad interessare direttamente i nuclei indipendenti dello XANMOO AYUBAA (Lo XANMOO CENTRALE è provvisto di "nuclei periferici" distribuiti in tutta la UEWA. Per questi ultimi la stabilità termica è ESSENZIALE.

MICROMODULAZIONE E RECUPERABILITÀ La complessità organica di tali dispositivi e la necessità di doverne integrare un gran numero in uno spazio ristretto impone che le loro dimensioni siano ridotte in certi casi a scala quali cellulare. Il valore modale in una gaussiana di distribuzione per dimensioni volumetriche è di 2^8 mm^3 e raggiunge il percentile 95 (Cerco di adattarmi agli algoritmi ed alla terminologia terrestre) in corrispondenza del valore di 0^07 mm^3 . In realtà, i problemi inerenti alla microminiaturizzazione, che arriva per alcuni componenti alla scala molecolare, sono stati risolti da molti XEE (lo XEE è un periodo di tempo equivalente su UMMO a 0^212 anni terrestri), ma si presenta comunque una estesa gamma di problemi quando si tratta di progettare un sistema di XOOGUU AYUBAA (Veda la NOTA 7 dell'Appendice) che consenta il recupero e la successiva sostituzione dei componenti guasti quando questi sono di dimensioni così ridotte. Un'altra caratteristica degli UAXOO consiste nel fatto che, integrati nei vari strati della XOODINAA, inviano le informazioni solo tramite canali "Gravitazionali" e di "Risonanza Nucleica" (VEDA LA NOTA 3) e raramente via canali ottici, onde evitare qualsiasi connessione di tipo fisico o meccanico con lo XANMOO, come ad esempio sono i cavi di filamento vitreo. Questa indipendenza meccanica è necessaria se si considera che le brusche alterazioni dinamiche, le perforazioni di cosmoliti, eccetera potrebbero provocare la rottura della Rete e causare connessioni parassite perturbatrici, dato che lo spazio ridotto impedisce di dotare tali filamenti ottici delle protezioni adeguate (La rottura di uno di tali fasci produrrebbe una moltitudine di connessioni anomale fra i canali informativi.) Questo è anche il motivo per cui certe reti come quella vascolare per il Litio (51) sono di struttura arborescente o radiale e non reticolare.

- 36 UULUAXOO La gamma di trasduttori sensibili allo spettro magneto-elettrico che si estende da $2'638 \cdot 10^{14}$ a $5'32 \cdot 10^{16}$ cicli / sec. è molto ampia. Si trovano tutti quanti inseriti nello strato più esterno della UOXOODINAA, protetti da sferule vitree trasparenti. Ciascuno di tali trasduttori è sensibile a una banda molto stretta dello spettro mentre alcuni risuonano a una sola frequenza. Il loro principio di funzionamento è diverso da quello delle cellule fotoresistive o fotoemissive utilizzata dai suoi fratelli ingegneri terrestri. I trasduttori funzionano registrando le alterazioni nello stato quantico delle corone elettroniche delle molecole diatomiche di un gas quando queste assorbono degli IBOAYAA OUU (QUANTUM ENERGETICI)
- 37 Rete vascolare per la somministrazione di Litio o Cesio
- 38 Trasduttori per la valorizzazione della Pressione esterna del gas. la loro gamma di misura si estende da $2'9 \cdot 10^{-10}$ millibar fino a $1116'53$ atmosfere (Esistono anche altri trasduttori non raffigurati "contatori d'impatto molecolare in grado di registrare livelli inferiori di vuoto elevato
- 39 Sonde per la misura di vari gradienti termici nell'ambiente delimitato dalla ITOAA
- 40 Captatori di gas e polvere cosmica. Essi pompano gas in un canale a forma di "U" dove uno dei bracci capta molecole di gas e particelle di polvere, che vengono poi espulse sotto pressione dall'altro braccio. Ad ogni istante vengono analizzate: Densità del gas, composizione chimica, presenza di componenti biologici (Virus, microrganismi aminoacidi, catene organiche complesse ...) sezionando le strutture complesse (Particelle di polvere, resti di tessuti organici, e captando la loro immagine per successive analisi.)
- 41 Gruppi di trasduttori termici che misurano la temperatura in punti diversi della XOODINAA. La misurazione viene effettuata rilevando la variazione della permeabilità magnetica d'una fine asticella (materiale ferromagnetico) in funzione del cambio della sua temperatura. Sono direttamente collegati con i sistemi refrigeranti di Litio e Cesio.
- 42 Rivelatori differenziali di spettro elettromagnetico operanti nella gamma di frequenze (da $3'71$ a $2'66$) 10^{14} cicli / secondo.
- 43 Separazione dei moduli esagonali nel mosaico della IENXOODINAA (Biossido di silicio) Voi li chiamereste "Giunti di Dilatazione" Evitano che le elevate tensioni dinamiche possano fratturare questo strato di protezione. La composizione di questi "Giunti" presenta caratteristiche di grande elasticità e bassa conduttività termica
- 44 AAXOO (emittente) di Onde gravitazionali. È uno dei pochi dispositivi che mantiene comunicazioni mediante il canale UULNII (Veda la Nota 3) con gli organi centrali della XOODINAA. (XANMOO periferici situati nella membrana) La sua densità di distribuzione è molto bassa $16'8$ unità per ENMOO EE ($1 \text{ ENMOO EE} \approx 3'5 \text{ m}^2$)
- 45 ← È stato cancellato all'ultimo momento dai signori di Umno, anche nella seconda copia che ho fatto →
- 46 Rivelatori di Radiazioni ionizzanti. Si trovano integrati in cavità di forma sferica situate nella zona più esterna della ~~BO~~XOODINAA (1)

Questi microscopici volumi, pieni d'un estere molto viscoso, contengono moduli di metallo cristallino purissimo tagliato in forma poliedrica. Le alterazioni nella Rete cristallina del metallo, provocate dall'azione delle radiazioni corpuscolari sono rilevate da un secondo organo sensore situato alla base della cavità.

- 47) Rivelatori di frequenze gravitazionali, formati da una pila di sensori risonanti. L'informazione viene amplificata e ritrasmessa allo XANMOO centrale. Ciascuno di questi Trasduttori necessita d'un potente generatore di energia situato nella base (Struttura toroidale, come può osservare nel grafico) Trovandosi ubicati in una cavità troncoconica della UOXOODINAA senza alcuna protezione, e sottoposti all'erosione degli agenti esterni, il loro deterioramento è frequente.
- 48) Gruppi di trasduttori tensodinamici inglobati nella massa della XOODINAA. Sono formati da barrette incorporate nei vari strati di questa MEMBRANA, orientate tutte nella stessa direzione. Il loro funzionamento si basa sulla variazione della permeabilità magnetica di una lega di Bismuto-Cobalto quando viene sottoposta a deboli compressioni o a impercettibili trazioni. Questi dispositivi sono distribuiti con alta densità su tutta la struttura della UEWA e registrano tutte le tensioni deformanti aperiodiche come periodiche (Vibrazioni) che la nave subisce. Le loro informazioni sono preziosissime perchè consentono allo XANMOO Centrale di correggere istante per istante le condizioni di volo in caso di tensioni tali da provocare fenomeni di frattura, fessurazione o deformazione pericolosa di un qualsiasi elemento strutturale.
- 49) Questi organi trasmettono un tipo di informazione simile a quella prodotta dai trasduttori citati al punto 48) Sono molto meno sensibili alle vibrazioni di frequenza molto bassa provocate frequentemente dall'impatto di "COSMOLITI" e a volte dalla brusca fratturazione di componenti ed eventi analoghi, ma reagiscono prima che i treni di onde acustiche si propaghino per la massa della XODINAA.
Si tratta di recinti pieni di gas ionizzato, il cui gradiente di potenziale elettrico varia in funzione della propagazione al suo interno di frequenze acustiche. La risultante funzione di potenziale viene analizzata ovvero scomposta nelle frequenze sinusoidali che la compongono e, una volta codificate in funzione del loro valore, la relativa informazione viene inviata allo XANMOO.
- 50) Piccoli depositi denominati YAEDINOO pieni di un prodotto ceramico utilizzato per la riparazione di eventuali fratture o fessure nella membrana esterna.
- 51) Rete di canalizzazione per il Litio fuso. Ne esiste una seconda per il Rubidio fuso e, in certe zone, una terza per il Cesio. Questi metalli a basso punto di fusione vengono utilizzati indifferentemente in funzione di refrigerante in caso d'indisponibilità dei sistemi di protezione termica.
- 52) Rete molto densa chiamata NOURAXAA. È collegata con l'IBOZOOAIDA, ovvero l'Apparato invertitore di particelle. Su questo sistema non possiamo spiegarle nulla.
- 53) XOOGUU-AYUBAA. Fasci di canalizzazioni, provvisti di moduli per il pompaggio nei punti di convergenza reticolare. Questa è una rete di elevata importanza che provvede a condurre dei microelementi di ricambio verso quei

punti che hanno subito alterazioni (VEDA LA NOTA 7 NELL'APPENDICE)

- 54 (Censurato in entrambe gli originali)
- 55 (anche questo cancellato)
- 56 IBOO (Centri coordinatori della Rete XOGUU (Veda la nota 7)
- 57 Generatori di Ioni per la protezione della superficie contro l'abrasione della polvere cosmica e atmosferica (VEDA LA NOTA 19)
- 58 UYOOALADAA AYUBAA. Conduttura di una rete capace di fondere o solidificarsi con densità variabile per unità di volume conferendo così a determinate zone della Membrana diversi gradi di rigidità meccanica. In tal modo le caratteristiche elastiche strutturali della XOODINAA possono essere variate a "piacere" dallo XANMOO (COMPUTER). I canali, di sezione circolare ed ellittica in base al caso, sono dotati d'una catena di generatori termici, disposti assialmente, che consentono la fusione della massa metallica statica che riempie questa Rete vascolare.

UAXOO AXOO

È un centro nevralgico della UEWA. Come ha potuto constatare, gran parte degli organi sensori sono distribuiti uniformemente su tutta l'area della XOODI NAA (MEMBRANA) Ma vi sono anche molti altri apparati ubicati in questo nucleo sensorio sito nella base stessa della UEWA OEMM. Vi si trovano anche inglobati alcuni dispositivi di difesa. Le descriviamo ora alcuni del primo tipo. Dispositivi per la ricezione di frequenze elettromagnetiche, UULODOO (Camere captatrici d'immagini che svolgono una funzione simile a quella delle Macchine Fotografiche della Terra) Dispositivi per la prospezione sotterranea a distanza, Dispositivi lanciatori d'apparati autonomi di sondaggio telecomandabili dalla UEWA, Registratori di velocità rispetto al sistema referenziale scelto, Ricevitori di deboli frequenze gravitazionali. Spettrografi, Analizzatori acustici, Dispositivi per la registrazione d'immagini di astri e la loro identificazione automatica (Le dirò, a titolo di curiosità, che lo XANMOO CENTRALE dispone nella sua memoria dedicata all'identificazione di masse siderali di 12^{26} cifre informative per la codificazione delle caratteristiche strutturali - Massa, spettro radiante per tutte le frequenze-Volume, immagine della sua periferia ad una distanza standard per ciascuna, traiettoria, collocazione rispetto a un sistema referenziale Galattico, sviluppo previsto della sua struttura eccetera - delle quali si utilizza solo una parte. Quando l'immagine (non ci riferiamo solo all'immagine nella banda spettrale ottica) di un cumulo, una stella, eccetera viene captata. Le sue caratteristiche vengono analizzate ordinatamente e convenientemente codificate. Lo XANMOO realizza allora un processo di ricerca nel suo modulo di memoria fino a trovare un'entità infra o extragalattica che presenta l'insieme di caratteristiche fisiche più vicine a quella che si sta esaminando. Questo processo d'identificazione richiede un periodo di qualche milionesimo di UIW. La gamma di coincidenze è talmente grande nella comparazione dei vari dati che un errore è in pratica improbabile (dell'ordine di 10^{-16}) I nostri dispositivi possono anche risolvere il problema inverso : L'individuazione in un emisfero siderale di un'entità intragalattica memorizzata nello XANMOO. Per questo, si scansiona con il rivelatore un angolo solido di 2π steradiani lungo una traiettoria a spirale ideale di passo molto ridotto ($0'002$ secondi sessagesimali terrestri) fino a localizzare l'entità desiderata. Ma per questa funzione si fa uso del nostro sistema UULXOODII OEMM che consente la rilevazione ottica di astri su grandi distanze (Legga la NOTA 16 dell'appendice)

Un altro essenziale dispositivo integrato nel Nucleo UAXOO AXOO consente alla UEWA di conoscere la sua posizione rispetto al sistema referenziale Galattico (Veda la NOTA 8)

NAVIGAZIONE INTERSIDERALE E ATMOSFERICA

Le nostre OAWOOLEA UEWA OEMM usano come riferimento il nostro sistema di coordinate galattiche (del tipo che voi chiamate polari) Il procedimento per utilizzare tale sistema referenziale consiste nello scegliere quattro fonti galattiche di radiazioni site a una distanza da IUMMA (Il Nostro Astro Solare) rispettivamente di - Utilizzo unità di misura terrestri

12382'26 parsec
 19002'64 parsec
 31'44 parsec
 899'07 parsec

Si tratta di nuclei emissivi infragalattici che i nostri XANMOO hanno scelto con cura fra i più stabili (Sono state considerate anche altre caratteristiche) Le loro posizioni rispetto al sistema di riferimento Galattico sono perfettamente note in modo che semplici funzioni di conversione consentono, mediante il processo di calcolo appropriato, di fissare un qualsiasi punto entro il riferimento ideale, se si conoscono con una data precisione le distanze dei nuclei emissivi. In pratica, non è questa distanza che si valuta, ma i rapporti trigonometrici degli angoli che formano fra loro le visuali ideali dal Punto-Problema (Nel nostro caso: l'Astronave) fino alle dette entità radianti. (VEDA LA NOTA 8) Per questo come le spiegheremo in maggior dettaglio nella Nota in Appendice, la UEWA è provvista di quattro apparati "SCANSIONATORI" (UAXOO) che inviano le loro informazioni allo XANMOO centrale. Una volta che questo ha "conosciuto" le coordinate polari di posizione, è in grado di fissare la distanza in un istante dato rispetto a qualsiasi altra entità Galattica (Il nostro UMMO per esempio) e provvede quindi ad assemblare una sequenza di dati che costituisce la traiettoria che la UEWA percorrerà durante un certo periodo. Questi dati gli servono inoltre per correggere automaticamente la traiettoria, evitando quelle zone registrate come pericolose. (Alta densità di cosmoliti, Intense radiazioni, Elevate temperature in prossimità di Stelle eccetera) Naturalmente tali informazioni sono elaborate simultaneamente ai dati che gli vengono direttamente forniti dagli altri organi UAXOO (RIVELATORI) Lo XANMOO compara entrambi i treni d'informazioni. Se compaiono discrepanze (Questo può essere dovuto al fatto che i dati memorizzati non corrispondano alla reale configurazione Galattica, o a perturbazioni negli organi UAXOO (TRASDUTTORI), Vengono posti in servizio altri UAXOO di riferimento per verificarne l'affidabilità. I Fratelli membri dell'equipaggio possono così conoscere l'esistenza d'anomalie e agire di conseguenza.

Quando la UEWA OEMM si trova in un punto ove necessita d'un cambio di ambiente tridimensionale, si provoca allora artificialmente un fenomeno da noi chiamato OAWOOLEAIDAA Tutte le sue Particelle subatomiche site entro il volume delimitato da una superficie ideale denominata ITOAA (VEDA L'IMMAGINE 7) vengono allora invertite, scomparendo dal controllo fisico di un osservatore sito nell'ambiente iniziale.

Nel nuovo sistema di riferimento le fonti emissive menzionate che fungevano da fari per la Nave non esistono più (In realtà per la Nave traslata in questo nuovo sistema tridimensionale, la nostra stessa Galassia cessa d'essere un'entità percepibile con qualsiasi strumento, per sensibile che sia (Almeno la nostra Scienza non arriva a "vedere" come progettare un sistema fisico in grado d'avere accesso a un secondo ambiente tridimensionale apportando al tempo stesso risposte al primo) Ma per i viaggiatori spaziali; il Nuovo ambito la nuova "prospettiva del Cosmo (Non deve interpretare questo cambio di assi come il passaggio ad un "secondo WAAM (UNIVERSO o COSMO) quanto come una nuova percezione di questo)

non è certamente isotropa. La nuova presenza di Campi gravitazionali dovuti alla distribuzione di masse, Campi elettromagnetici e grandi nebulose di corpuscoli "infinitesimali" fortemente ionizzati, fungono ora come nuovi riferimenti provvisori per la rotta.

Prima della OAWOOLEAIDAA, la UEWA OEMM aveva raggiunto una velocità di regime che, con il corrispondente aumento dovuto all'aumento di massa sperimentato dopo il fenomeno, costituisce lo stato cinematico iniziale entro il nuovo sistema tridimensionale.

In questo istante: lo XANMOO centrale memorizza gli ultimi riferimenti posizionali rispetto ai quattro centri sideroemissori citati, per poi immediatamente scegliere sei punti provvisori nel nuovo ambiente, che gli servono per fissare la posizione della UEWA in un sistema che le è estraneo. Tutte queste informazioni vengono calcolate per determinare istante per istante quale sarebbe la nuova posizione della Nave se ritornasse al sistema tridimensionale precedente (Cioè la Galassia che ci è familiare) Naturalmente si conosce con relativa precisione la funzione matematica del "piegamento spaziale" a cui diamo il nome di UXGIGIAM ONNOXOO. Gli errori nella valutazione di questa situazione di ritorno sono di varia entità (Da qualche centinaio di KOAE (1 KOAE = 8'71 Kilometri terrestri) fino a estremi dell'ordine di 10^5 KOAE. Questi errori sono dovuti.

- . Al fatto che il sistema di riferimento scelto nel nuovo ambiente è arbitrario e impreciso, essendo impossibile con i limitati mezzi della UEWA fissare un sistema di riferimento assoluto.
- . Al fatto che le "condizioni isodinamiche" Come noi chiamiamo i piegamenti aperiodici del WAAM non possono essere calcolate con precisione. Si tratta di quello che i suoi fratelli matematici terrestri chiamano oggi: un PROBLEMA PERTURBATO Naturalmente un processo di calcolo iterativo realizzato dallo XANMOO consente di determinare soluzioni approssimate.

Qualunque sia il sistema di riferimento nel quale si trova, la Uewa deve essere accelerata nel corso della sua traiettoria, sia per raggiungere regimi di velocità che le consentano di giungere a destinazione nei tempi previsti che per evitare entità fisiche perturbatrici (Cosmoliti giganti, per es.) I livelli di accelerazione raramente raggiungono valori di (Espressi in unità terrestri) 24500 GAL. Accelerazioni maggiori non solo provocherebbero effetti disastrosi di carattere biologico sugli OEMII viaggiatori, nonostante i sistemi di protezione, ma anche sulla struttura e infrastrutture della NAVE. (Le ho descritto nella (nota 6) e paragrafi precedenti attinenti alla fase OOE (IMMAGINE 4) la natura di tali sistemi di protezione.

I problemi più importanti da risolvere durante la rotta sono quelli derivanti da quattro tipi di fattori che costituiscono un indubbio pericolo per la UEWA OEMM

- . Temperatura elevate in prossimità di nuclei stellari
- . Intensi livelli di radiazioni in determinate zone
- . Distruzione o perforazione della nave a causa dell'impatto di "cosmoliti" di vario calibro

La soluzione ottimale nei primi tre casi è una nuova OAWOOLEAIDAA per quanto nel terzo caso, potendo determinarsi facilmente a distanza la presenza di Cosmoliti pericolosi, sia possibile evitarli modificando la rotta.

Un altro grave inconveniente si presenta per effetto della continua abrasione che la zona esterna della XOODINAA (MEMBRANA) subisce per effetto della polvere cosmica. Tale perturbazione è trascurabile nei viaggi "brevis" ma non è lo stesso

quando si debbono percorrere traiettorie molto estese. Il degrado da attrito potrebbe danneggiare gravemente gli organi in essa contenuti. Le nostre Navi possiedono un sistema di protezione che le ho descritto nella (NOTA 19) La luminescenza che si osserva nelle nostre UEWA non è altro che, come spieghiamo in questa APPENDICE, un effetto secondario di tale protezione tecnica.

L'entrata delle nostre Astronavi nello strato gassoso che avvolge qualche raro OYAA (Astro freddo) comporta come può ben immaginare tutt'un altro ordine di seri problemi.

Come le ho spiegato, signor ?????????? il profilo delle nostre OAWOOLEA UEWA OEMM non è frutto di capriccio ne' obbedisce a ragioni di estetica o di ubicazione dell'equipaggio. (VEDA LA NOTA 10) La sua morfologia è stata progettata in modo tale da avvicinarsi il più possibile al tipo di struttura ideale che consente la OAWOLEAIDAA (TRASFERIMENTO DI SISTEMA TRIDIMENSIONALE) con il minimo di Potenza nell'istante t_0 . Ma per questo occorre sacrificare una configurazione strutturale che sarebbe d'altra parte ottimale (Finezza aerodinamica) per lo spostamento entro un fluido viscoso come può essere l'aria atmosferica.

Questo contorno geometrico dell'Astronave, poco conforme ai postulati della Tecnica di progettazione per una struttura che in molte occasioni deve spostarsi entro strati gassosi dalle caratteristiche più varie (composizione chimica, temperatura e densità) costringe ad affrontare tutta una serie di inevitabili problemi che un progetto fusiforme (aerodinamico) ridurrebbe notevolmente.

In effetti: Quando una delle nostre UEWA penetra negli strati più densi di una qualsiasi atmosfera con velocità che voi definireste ipersoniche per tale fluido, il calore trasferito alla XOODINAA sia per effetto dell'onda d'urto frontale che dello strato limite (Faccio uso di termini a voi familiari, per quanto i nostri concetti di Meccanica dei Fluidi siano molto diversi) non potrebbe essere assorbito malgrado le sue caratteristiche di elevata ablazione - senza evitare il deterioramento di molti degli organi in essa inglobati e la fusione della sua stessa superficie.

Le perdite energetiche sarebbero anche molto elevate dato che come le avevo detto non è possibile conformare geometricamente il profilo della UEWA allo scopo di controllare il regime laminare dello "strato limite" per evitare che in certe fasi questo divenga turbolento.

Riassumendo: Il problema si riduce a controllare, ovvero a conseguire una rigorosa padronanza di ciò che voi chiamate "STRATO LIMITE e STRATO DELL'ONDA D'URTO" senza dover modificare il profilo della Nave. così che:

- . Si possa regolare entro limiti precisi sia il gradiente di velocità in tutta la sezione dello strato limite come il suo spessore, impedendo così il passaggio indesiderato al regime turbolento.
- . si possa regolare per ciascuna velocità la distanza reale di entrambe gli strati rispetto alla massa della XOODINAA (MEMBRANA) in modo tale che il trasferimento calorico rimanga sopportabile anche nei casi più sfavorevoli

A parte tutto, è in ogni caso necessario riuscire ad ottenere elevati valori di ablazione con l'ausilio dell'evaporazione di Litio traspirato.

La tecnica che ci consente questo controllo efficace del contorno gassoso o liquido dell'Astronave, le cui basi scientifiche sono sconosciute dagli specialisti della Terra è oggetto di censura in questo rapporto puramente descrittivo. (VEDA LA NOTA 11) L'apparato YUXIDOO la cui funzione è di modificare il profilo dei gradienti dinamici nelle coltri gassose contigue, si trova distribuito in una sezione anulare entro la DUII (CORONA DELLA NAVE Veda la IMMAGINE 1 (20))

L'autonomia di volo è in questo modo assicurata entro ampi limiti di tolleranza. Per esempio una velocità standard entro la gamma prevista per i voli in Atmosfere del tipo UMMO, è di 12'08 MACH (tradotta in unità terrestri.) In questo regime, la compressione dell'onda d'urto è tale che la temperatura supera i 3500°C. Dissociandosi, le molecole di gas si ionizzano fortemente ed il calore trasferito agli strati di gas circostanti è molto elevato.

CHIARIMENTI IN MERITO ALL'APPARENTE COMPORTAMENTO DELLE UEWA OEMM

Le ho spiegato signor XXXXXXXXX che le nostre UEWA OEMM (ASTRONAVI) si spostano entro l'Atmosfera a grandi velocità (per quanto anche i più elevati valori raggiungibili in tal caso non possono nemmeno essere paragonati ai regimi cinematici possibili nello spazio privo di fluido viscoso.)

I bruschi salti di velocità delle astronavi chiamate dai pubblicisti terrestri: Piatti Volanti, ONI, UFO eccetera, che senza dubbio alcuni suoi fratelli terrestri hanno creduto di percepire, esigono un'analisi più obiettiva.

Prima di tutto desidero esprimerle che una percentuale molto elevata di tali testimonianze si riferisce (Escludendo il gran numero di casi fraudolenti, errori ottici, allucinazioni, errori di percezione, attribuzione di origini interplanetarie a semplici strutture terrestri ecc.) ad enigmatiche Astronavi estranee alla nostra civiltà di UMMO. Ma dato che queste navi, come sembrerebbe suggerire la loro morfologia esterna, sono strutturate su basi tecnologiche simili alle nostre, -cosa che noi stessi abbiamo in certi casi corroborato;- le spiegazioni che vado a fornirle non solo valgono per le nostre UEWA OEMM OAWOOLEA, ma possono anche essere estese a queste strutture senza dubbio provenienti da altri Astri freddi basi di Reti Sociali molto evolute. (Veda la mia NOTA 12 dell'APPENDICE)

SPARIZIONE DELLA NAVE Un osservatore sito ad una distanza non eccessiva può osservare l'apparente "annichilazione" istantanea di un'Astronave di tale tipo. Due possono essere i motivi di tale pseudosparizione:

Come ho ripetutamente descritto nelle pagine precedenti, nell'istante (OAWOALEAIDA) nel quale tutti gli IBOZOO UU corrispondenti al recinto limitato dalla ITOOA (IMAGINE 7) cambiano di "asse" (OAWOO) Nell'ambito del sistema di riferimento tridimensionale nel quale si trova l'osservatore, tutta la MASSA contenuta nel detto recinto cessa d'avere significato fisico. Non è che tale massa si sia annichilita dato che il substrato di tale massa è costituito dagli IBOZOO UU o, detto in altro modo, la MASSA può essere interpretata come un PIEGAMENTO DELLA STRUTTURA DEGLI IBOZOO UU, La nostra Fisica interpreta questo fenomeno come se l'orientamento di tale depressione o piegamento delle entità costituenti lo spazio, cambi di senso in modo che gli organi sensoriali o gli strumenti fisici dell'osservatore non sono capaci di percepire tale cambio. (NOTA 17)

Nell'istante t_0 il vuoto nel volume è assoluto. Non una sola molecola gassosa e naturalmente qualsiasi particella solida o liquida, ne' tantomeno una particella subatomica (PROTONE, NEUTRINO .FOTONE ecc) può probabilisticamente venirsi a trovare. Detto nel vostro linguaggio: La funzione di probabilità è nulla nell'istante t_0 . Tale situazione instabile dura ovviamente solo una frazione infinitesimale di tempo. Il volume si vede "invaso" consecutivamente da IBOAYAA (Quanti energetici) ovvero; si propagano al suo interno Campi Elettromagnetici e Gravitazionali di varie Frequenze, viene immediatamente attraversato da radiazioni ioniche ed infine si produce un'implosione quando il gas esterno si precipita nel vuoto lasciato dalla struttura "scomparsa" Questa implosione è la spiegazione delle "detonazioni" o "tuoni" che alcuni fratelli terrestri osservatori di OVNI hanno creduto di percepire in alcune occasioni dopo l'apparente scomparsa del veicolo:

Senza dubbio, non sempre

l'apocrifia sparizione della UEWA OEMM agli occhi dell'eventuale spettatore deve essere interpretato come un effetto di questo processo d'inversione in un diverso Ambiente tridimensionale. Quando l'avvistamento avviene di notte, le Astronavi (almeno le nostre) possono essere perfettamente contemplate grazie alla luminescenza generata secondariamente dalla XOODI NAA. (veda la NOTA 19)

La luce emessa dalle nostre UEWA ricade entro la banda spettrale ottica che alla retina dell'OEMII appare come corrispondente alla gamma cromatica che si estende dal Giallo all'Arancione. (Altre Astronavi potrebbero presentare altre gamme cromatiche a causa d'una XOODINAA di differente composizione chimica, come di fatto abbiamo potuto verificare nel corso di viaggi da noi effettuati in altre zone della galassia.

A causa di questo effetto secondario, la luminescenza può essere annullata da parte della stessa UEWA, così che il veicolo sembra come "sfumare" "spegnersi" o "sparire".

"BRUSCHI CAMBI" di VELOCITÀ

A volte le nostre navi, oltre ad essere osservate mentre viaggiano a velocità anche superiori a MACH 15, sembrano cambiare bruscamente di direzione. (IMMAGINE 16) È frequente che tale cambio di direzione sia ortogonale, con virate repentine e nette di circa 90° sessagesimali terrestri, e certe volte anche molto più acute. L'Astronave sembra anche invertire la velocità tangenziale, "fermandosi istantaneamente" e ritornando indietro lungo la stessa traiettoria (IMMAGINE 17) In certi casi come ad esempio in una missione di esplorazione, può rendersi necessaria l'istantanea immobilizzazione della UEWA OEM. In tale ultimo caso un osservatore estraneo al veicolo che ne osservi da lontano lo spostamento ipersonico, può rimanere stupito notando come la UEWA si arresti improvvisamente come se avesse urtato contro un ostacolo invisibile. O almeno, tale illusione ottica sarà interpretata dall'OEMII in questi termini. Vedremo ora, signor ?????????????? ciò che succede effettivamente in questi casi.

Il cambio "così spettacolarmente interpretato" di regime cinematico delle nostre UEWA (MODIFICAZIONE DEL GRADIENTE DI VELOCITÀ TANTO IN AMPIEZZA COME ORIENTAZIONE o VERSO) è normalmente imposto da incidenti impreveduti che si manifestano durante la navigazione. (veicoli che si avvicinano, tempeste che possono disturbare un'osservazione interessante, necessità di eludere campi elettromagnetici in zone la cui intensità di propagazione può risultare perturbatrice, fasci di radiazioni deci o centimetriche utilizzati dai vostri sistemi di radiolocalizzazione quando il nostro sistema di assorbimento di tali frequenze è stato disinnescato per evitare di alterare osservazioni interessanti ecc)

Generalmente è la XANMOO AYUBAA della UEWA che adotta la decisione di alterare rapidamente la direzione, dopo un'analisi logica dei molteplici parametri forniti dagli Organi sensori (UEWA) della nave.

Trovandosi tali agenti perturbatori nel sistema tridimensionale nel quale si sta spostando la UEWA, è chiaro che la massima efficacia si conseguirà con un brusco e reale cambio di rotta e del valore della sua velocità tangenziale \vec{u}_0 .

Detto in questo modo, si tratta di una soluzione non attuabile fisicamente. Gli effetti immediati consisterebbero nell'annichilazione della Nave. Per quanto il modulo di \vec{u}_0 ; $|\vec{u}_0|$ non venga a subire modifiche, un brusco giro di 90 gradi sessagesimali terrestri presuppone un incremento istantaneo dell'accelerazione centripeta talmente elevato (non dimentichi che stiamo qui facendo riferimento ad un raggio di curvatura quasi nullo in corrispondenza del vertice della traiettoria) (IMMAGINE 16) che la massa del veicolo soffrirebbe una compressione annichilatrice. D'altra parte arrivare al punto di paralizzare istantaneamente la massa della UEWA, la cui quantità di movimento dovuta alla elevata velo

ità dalla quale è animata in quell'istante è molto grande, produrrebbe un choc semiplastico talmente catastrofico che il calore sviluppato vaporizzerebbe e ionizzerebbe tutte le componenti della stessa (per non parlare della sorte dell'equipaggio) (VEDA LA NOTA 6).

Vediamo allora come la nostra tecnica consente di ottenere questo identico effetto senza provocare un tale disastro .

Troverà prima di tutto illustrato nella immagine 18. il caso in cui la UEWA si veda obbligata a cambiare repentinamente la sua traiettoria " $\overline{m-p}$ " a causa di un agente perturbatore " A "

Nel punto "P" si provoca allora il cambio di sistema tridimensionale (da X,Y,Z, a X'Y'Z') ovvero la OAWOLEAIDAA. Ma il veicolo continua lungo la traiettoria P, P' descrivendo un cerchio, e quasi alla stessa velocità di regime (u_0 ha subito un lieve incremento) Ora, il RIENTRO nell'AMBIENTE TRIDIMENSIONALE "abituale" è molto più preciso se si verifica nello stesso punto P ($P \leftrightarrow P'$) dato che la scelta d'un qualsiasi altro centro nel secondo sistema tridimensionale potrebbe provocare notevoli errori di ubicazione o collocamento.

Il secondo tratto della traiettoria P - N può essere di nuovo percepito da un osservatore sito nel sistema X,Y,Z, però: che non ha potuto "vedere" il cerchio P P' Ma: Come ha commesso l'errore di ritenere che la nave abbia bruscamente invertito la sua direzione ? Qualunque profano potrebbe argomentare che l'OEMII (OSSERVATORE) ha potuto notare che la Nave è scomparsa un istante nel punto P per poi "riapparire nello stesso punto e continuare il volo nella nuova direzione.

Ma questo non è così per un occhio strutturato come quello dell'essere umano; che sia di OYAGAA (TERRA) o di UMMO. Perché l'intervallo di tempo che trascorre fra P e P' (Traiettoria circolare nell'ambito del sistema X' Y'Z' è talmente piccolo che a causa di un effetto psicofisiologico ben conosciuto dagli psicologi della TERRA come dai nostri specialisti , (Voi lo chiamate PERSISTENZA RETINALE DELLE IMMAGINI OTTICHE) che come lei ben sa consente ai suoi fratelli terrestri di contemplare le immagini Televisive come quelle cinematografiche, visualizzare fenomeni con l'apparato da voi chiamato Stroboscopio e conferire maggiore bellezza ai vostri spettacoli di fuochi artificiali,) il fenomeno appare come CONTINUO o senza alcuna intermittenza, senza peraltro esserlo realmente.

L'IMMAGINE 19 e l'analisi per lei realizzata signor ?????????? applicando una giustificazione tecnica similare a quella qui descritta, le illustreranno come una UEWA può "fermarsi bruscamente" come sfidando le Leggi Fisiche costanti per tutti i punti del nostro WAAM (UNIVERSO) ovvero; senza che la repentina decelerazione (la pendenza del gradiente velocità è in tal caso uguale a 90° sessagesimali terrestri così che il vettore decelerazione raggiunge un valore ∞) vada ad annichilire la OAWOLEA UEWA OEMM.

Nel prossimo rapporto informativo risponderò signor ?????????????? all'altra sua domanda sulla nostra tecnica di saldatura e di sezionamento o taglio di leghe e metalli. Non facciamo uso di lame, archi elettrici, ne' dell'Effetto da voi chiamato Joule, ma il processo si realizza sempre in presenza di un fine strato o pellicola di gas inerte (preferibilmente Xenon ed Elio) Il processo di Fusione nello strato esterno della lega è talmente rapido ed il controllo molecolare della struttura cristallina talmente rigoroso da evitare qualsiasi tensione di carattere termico, senza che le proprietà elastiche del materiale si alterino, evitando inoltre formazioni dendritiche nel senso di raffreddamento. (le chiarirò tale fatto in questo stesso rapporto) Le descriverò anche in una certa misura fino a che punto l'equipaggio della UEWA può stabilire relazioni con altre Astronavi incontrate durante il viaggio e con il nostro UMMO. Ci sorprende e ci lusinga signor /////////////// che lei sia più interessato a questi temi che non a quelli affini alla sua professione. Per quanto riguarda le preoccupazioni da lei manifestate

per il fatto che nella ultima conversazione telefonica

conosciamo il nome del suo amico che si trovava nel suo domicilio e scollegò il microauricolare telefonico, desidero indicarle che in realtà il fatto è perfettamente spiegabile in modo tecnico. Non si tratta di trasmissioni di carattere telepatico come voi le chiamate, ne' tantomeno d'un effetto trascendentale o esoterico.

Un'altra sua domanda in merito al fatto se noi possediamo un sistema che ci consente di memorizzare dati mediante un procedimento puramente elettronico non facente uso di nuclei di Ferrite trova risposta nella NOTAnell'Appendice. Il termine "elettronico" è molto ambiguo e richiede un chiarimento. Per quanto concerne la sua conversazione con me (La prego ancora una volta di scusarmi per la difficoltà a comprendere le mie parole) lei faceva riferimento a un metodo basato su speciali valvole a vuoto, utilizzate per memorizzare cifre. No: Tale metodo non viene da noi utilizzato perché la nostra tecnologia non fa uso di dispositivi a vuoto spinto. Ma la prego di perdonarmi se le obietto che in realtà tale domanda la può formulare a un qualsiasi suo fratello della Terra competente in Calcolatori, perché forse lei non è informato del fatto che come le dissi nel mio quasi inintelligibile modo di parlare, voi terrestri già conoscete ed avete utilizzato tubi a memoria elettrostatica in grado di immagazzinare cifre binarie grazie all'incidenza d'un fascio di elettroni su una lamina provvista di "fosforo" di fronte alla quale si trova la fine maglia metallica dell'elettrodo collettore. L'accesso ad una cifra si realizza in una decina di microsecondi. E per quanto le possa apparire strano, tale sistema è ancora più antiquato dei nuclei magnetici toroidali. Legga a tale proposito " Automatic Digital Calculators 2^a edizione 1957 di A. D Booth. Come può costatare tale sistema è in realtà già oggi antico su questo Pianeta Terra.

La sua insistenza in merito all'attitudine da mantenere rispetto a ciò che la notte scorsa qualificava come il caso più strano che abbia mai vissuto, non ci molesta assolutamente. Il nostro consiglio obiettivo è il seguente:

Trovandosi lei a vivere in un contesto sociale avverso alla credenza in questo genere d'esperienze, le consiglio di mantenere segrete le sue conversazioni telefoniche con noi. Comprendo perfettamente la reazione del suo collega Ingegnere al quale faceva allusione. Fu in effetti un'imprudenza fargli leggere i nostri rapporti in tali condizioni.

Quei fratelli terrestri che le consta mostrino un serio interesse per questo caso (sempre che facciano parte della cerchia dei suoi familiari e amici intimi) possono comunque ricevere copia di questi rapporti informativi (con la esclusione come le ho detto dei paragrafi evidenziati in verde chiaro.

La pubblicazione dei seguenti Rapporti informativi:

- . LEGHE LEGGERE
- . TECNICA DEI NOSTRI XINIBOAA
- . STORIA DEL NOSTRO ARRIVO NEL PAESE SPAGNA
- . RAPPORTO (aggiunto) sulle OAWOOLEA UEWA OEMM

(E in nessun modo i rimanenti) le sarà permessa con le seguenti restrizioni: Le date per ciascuno dei rapporti informativi citati, a partire dalle quali potrebbero essere usati per pubblicazioni stampate (Riviste specializzate o articoli monografici) sono rispettivamente: GENNAIO 1970 ; APRILE 1968 ; SENZA LIMITAZIONE DI DATA ; OTTOBRE 1967. (Mai prima di tali riferimenti temporali)

In alcun modo i testi stampati in cui vengono trascritti i nostri rapporti informativi recheranno la sua firma e ancor meno il suo titolo professionale, cosa che potrebbe costituire una garanzia scientifica della loro idoneità (Non devono essere inseriti nel contesto di qualsiasi pubblicazione periodica o monografica attinente alla Divulgazione di temi eterogenei, O.N.I. ecc il cui livello di serietà sia scarso. Anche in questo caso non dovrà comparire il suo nome) ma solamente la sua sigla.

Ad ogni modo, si regoli sempre in base a questa premessa: Preferiamo (a beneficio suo come nostro) che la sua identità non venga mai pubblicamente collegata con questi rapporti informativi qualora dovessero essere pubblicati in un qualsiasi mezzo di comunicazione sociale terrestre.

Le chiediamo con fermezza che in caso di pubblicazione, presti la massima attenzione alla trascrizione dei termini affinché la fedeltà al testo originale sia rispettata. I grafici e le immagini saranno fotocopiate e mai pubblicate a seguito di copia manuale.

Come lei sa, alcuni dei paragrafi e pagine dei citati rapporti informativi sono costituiti da fogli dattilografati evidenziati da un riquadro di colore nero. In nessuna condizione farà una trascrizione di tale contenuto riservato in testo tipografico. Questa restrizione non si estende ai suoi fratelli interessati.

Data la complessità che comporterebbe esporle tutti i singoli casi oggetto di restrizioni, le indichiamo il senso generale della nostra esortazione: In nessun caso lei deve adottare misure che possano provocare la credulità di quei settori d'opinione od organismi che possiedono mezzi atti a perturbare questa nostra attività su OYAGAA (TERRA). Anche se, dal canto nostro riteniamo che la pubblicazione stampata dei testi citati (ad eccezione dei paragrafi evidenziati) non comporti il rischio di provocare forti reazioni d'opinione negli ambienti scientifici ufficiali dato che il loro carattere puramente descrittivo e il fatto d'essere sprovvisti di un contenuto genuinamente scientifico-tecnico li preserva in tal senso. (Chiaro che non sarebbe tantomeno tollerabile insistere eccessivamente sulla loro autenticità e idoneità)

Fino ad oggi, in quei pochi casi nei quali i suoi fratelli della Terra hanno pubblicato qualche frammento dei nostri rapporti informativi, l'eco che si è prodotta è stata molto scarsa, quindi non pericolosa per noi. Non vi sono ragioni tecniche per pensare che quelli inviati a lei possano costituire una eccezione se viene rispettato lo spirito -più che la lettera- delle nostre richieste.

Però se nonostante tutto lei dovesse decidere un giorno di pubblicarli e notasse una reazione di eccessiva curiosità negli ambienti autorizzati. La prego di compensare il suo atteggiamento con un'attitudine di apparente scetticismo o incredulità, Il danno che potrebbe altrimenti arrecare alla nostra Investigazione sarebbe più consistente. Dato che mai le abbiamo chiesto nulla per farle pervenire questi rapporti informativi, confidiamo nel suo onore e nei suoi valori morali.

Ma con cognizione di causa; la nostra supplica è diretta soprattutto verso di lei. Conosciamo la psicologia sociale dell'umanità terrestre; Ci consta che nel suo paese SPAGNA l'OEMII che mantiene una posizione di credulità verso questi temi è ben poco considerato a livello professionale. Il suo prestigio, come le abbiamo detto prima, uscirebbe compromesso qualora lei avallasse con la sua firma la nostra identità. E le assicuriamo signor ????????????? che in nessun modo noi abbiamo bisogno che la Rete Sociale Terrestre sappia che ci troviamo temporaneamente integrati in essa per realizzare una semplice missione di studio. Così che ogni onorabile sforzo posto in atto da lei per "difenderci" non solo sarebbe sterile ma anche controproducente per i miei fratelli.

Un cordiale e rispettoso saluto per la sua sposa, e figliola; le loro cortesi frasi ci hanno emozionato, tanto più per il fatto che ci giungono da signore del bel Paese SPAGNA.

Scritto sotto dettatura di
DEII 98 figlio di DEII 97
sottoposto a:
YU 1 figlia di AIM 368
sottoposta a:
UMMOAELEWE

APPENDICE AL RAPPORTO INFORMATIVO INVIATO AL Signor ??????????????????
con NOTE RELATIVE ALLE OAWOOLEA UEWA OEMM

Lingua: SPAGNOLO

N° di copie: 1

NOTA NUMERO UNO (1)

Esistono grandi differenze fra i sistemi di controllo utilizzati nella tecnologia di OYAGAA (PIANETA TERRA) e i nostri-senza tenere in conto la loro maggiore complessità e precisione)

Gli XANMOO (Voi li chiamereste Calcolatori, Elaboratori oppure Ordinatori di dati) Non sono composti da circuiti elettronici come quelli terrestri; Ovvero tubi a vuoto, componenti a Stato solido quali transistori o diodi solidi, Conduttori e semiconduttori, induttanze, capacità fra gli altri-ma da organi integrati topograficamente in cristalli stabili, da noi chiamati ODU GOOA (Amplificatori Nucleici) La loro caratteristica principale è che in essi non vengono amplificate tensioni o intensità di corrente elettrica come nei vostri amplificatori terrestri, ma la potenza. Una funzione energetica d'ingresso iniettata nello ODU GOOA, viene restituita in uscita sotto forma di una altra Funzione analiticamente identica ma, istante per istante, con valori energetici maggiori. La liberazione controllata di energia si realizza a spese della massa che compone l'amplificatore, ed il fenomeno si verifica dimensionalmente su scala molecolare. Nel processo interviene una quantità sufficientemente elevata di atomi da far sì che a livello macrofisico la funzione possa essere considerata continua.

NOTA NUMERO DUE (2)

La memorizzazione dei dati numerici non avviene come nelle unità periferiche di memoria dei Calcolatori digitali terrestri: ovvero mediante due stati di magnetizzazione di nuclei toroidali in ferrite, o su nastri e dischi ricoperti di emulsioni ferromagnetiche, o mediante codificazione ottica, meccanica termoplastica o elettrostatica eccetera, ma mediante l'alterazione rigorosamente controllata degli stati quantici in un cristallo puro di titanio termicamente equilibrato. La codificazione si realizza mediante una sequenza calcolata di dodici stati d'eccitazione negli atomi che compongono il reticolo cristallino. L'accesso viene effettuato mediante tre fasci ortogonali di alta frequenza.

L'enorme capacità di memorizzazione per unità di volume in questi organi dello XANMOO consente di accumulare informazioni senza alcun criterio restrittivo, così che è possibile memorizzare una gamma di dati che va da immagini con definizione superiore a quella dell'occhio fisiologico dell'OEMII (UOMO) fino ad una immensa gamma di cifre rappresentative di una tabulazione statistica. Il problema principale si pone nella pianificazione distributiva di tale informazione in funzione della sua natura, in modo che i criteri d'accesso consentano un flusso di dati ad alta velocità e intensità.

NOTA NUMERO TRE (3)

I canali di trasmissione delle informazioni nell'ambito dei nostri apparati sono di due tipi:(NIIUAXOO) Canale ricevitore o trasmettitore di dati e NIIAXOO) Canale effettore o trasmettitore di ordini o serie d'impulsi per l'azionamento di vari organi effettori della AYUU (Rete)

I terrestri utilizzano quasi esclusivamente conduttori e semiconduttori per l'interconnessione dei vari elementi d'una Rete. Tali circuiti portano associate le caratteristiche di resistività, Capacità e induttanza distribuite e sono anche in grado di trasportare messaggi codificati per mezzo di un flusso di elettroni, presentano l'inconveniente di deformare l'informazione in funzione della lunghezza.

Pertanto raramente facciamo uso di questo genere di trasmissioni elettriche tranne in quei casi ove la risposta non richiede un elevato livello d'integrità e fedeltà.

I nostri sistemi sono progettati in modo che ogni messaggio codificato viene trasmesso simultaneamente su tre canali, o sistemi fisici di trasmissione informativa radicalmente diversi come base di funzionamento, in modo tale che l'affidabilità della risposta sia praticamente unitaria, dato che la probabilità che i tre sistemi entrino in panne simultaneamente è molto ridotta tranne nel caso della distruzione meccanica degli organi di emissione e ricezione della AYUBAA (RETE) D'altra parte anche supponendo che fattori fisici esterni alterino il contenuto dell'informazione in uno qualsiasi dei canali, la risposta non alterata o alterata in modo diverso degli altri, consente di ricostruire il segnale originale in tutta la sua purezza.

Il primo sistema UULNII (TRASMISSIONE OTTICA D'INFORMAZIONI) utilizza un filamento vitreo (IMMAGINE A) attraverso il quale si trasmettono normalmente da 10^3 a $8 \cdot 10^6$ canali simultanei, o flussi distinti d'informazioni entro uno spettro elettromagnetico che si estende da $6 \cdot 72 \cdot 10^{14}$ a $8 \cdot 96 \cdot 10^{14}$ cicli/ secondo. La luce subisce diverse riflessioni sulla superficie cilindrica del filamento (il cui indice di rifrazione varia dal centro alla periferia) cosa che può richiedere per collegamenti di grande lunghezza l'inserimento a determinati intervalli di Amplificatori fotonici autonomi (IBOAYAA GOOA)

La tecnica ULNII è tuttora utilizzata sul nostro UMMO benché sia stata messa a punto molto tempo fa.

Il secondo sistema non fa uso di alcun mezzo materiale di connessione. Si basa sull'emissione di onde gravitazionali entro un ampio spettro di frequenze molto elevate. Per questo tipo di trasmissioni occorre mettere in gioco una quantità immensa di energia. Questo è il suo maggiore svantaggio. In compenso non è facilmente disturbato da Campi estranei alla AYUU (RETE) Questa tecnica non è antica come la precedente.

Il terzo sistema utilizza un effetto di Risonanza totalmente sconosciuto ai suoi fratelli fisici della TERRA. (VEDA LA NOTA 4)

NOTA NUMERO QUATTRO (4)

Per comprendere l'effetto OAWOENNIUU (RISONANZA NUCLEICA) dovremmo spiegarle la nostra teoria della costituzione dello Spazio e della Materia. Cercherò di formularle un riassunto utilizzando concetti a voi familiari.

Supponga ad esempio un insieme numericamente ridotto di atomi di Molibdeno: per esempio $Mo_1 Mo_2 Mo_3 \dots \dots \dots Mo_n$ i cui nuclei presentano la peculiarità di possedere in un dato istante la distribuzione dei nucleoni caratterizzata da livelli energetici identici. Non importa che i livelli quantici della loro corteccia elettronica siano diversi o che i loro orbitali siano condivisi in qualche legame chimico. Noi diciamo allora che questi atomi:

OAWOENII (: SONO IN RISONANZA)

Noi sappiamo anche che un qualsiasi corpuscolo atomico (Neutrino, Protone Mesone K, eccetera) è in realtà una diversa proiezione in un determinato ambiente tridimensionale di una stessa entità matematico-reale che chiamiamo IBOZOO UU. (E questo al punto che concediamo al solo IBOZOO UU l'attributo di REALE o ESISTENTE nel WAAM (UNIVERSO)).

Facendo ricorso ad un'immagine didattica può immaginare questo IBOZOO UU come un "fascio" o un "pacchetto" di "assi ideali" le cui varie orientazioni polidirettive fanno sì che un Fisico possa interpretare questa specie di "fasci" o "riccio" composto da multipli assi orientati, a seconda dei casi come un quantum, o come

forse un leptone o un elettrone. In modo tale che i suoi valori in termini di Massa, Carica elettrica, Momento orbitale ecc rappresentano in realtà la diversa orientazione assiale dell'IBOZOO UU allo stesso modo in cui diversi toni cromatici (arancione, indaco o ciano,) hanno come base una diversa frequenza nello spettro elettromagnetico.

Immagini allora che disorientando un solo NUCLEONE di un atomo Mo_1 (un PROTONE per esempio) succeda che l'inversione non sia assoluta, nel cui caso l'effetto per lei osservabile sarebbe la conversione della MASSA del PROTONE in ENERGIA.

$$\Delta E = m c^2 + K \quad \text{Essendo } m \text{ la massa del PROTONE} \\ \text{e } K \text{ una costante.}$$

Si otterrebbe così un isotopo del NIOBIO . (come voi chiamate questo fondamentale elemento chimico) Ma noi riusciamo a forzare il disorientamento degli "assi" dell'IBOZOO UU (INVERSIONE ASSOLUTA) in modo che un Fisico osservatore rimarrebbe impressionato nel notare come il PROTONE sembri essere stato ANNICHILITO senza liberazione di ENERGIA. Questo fenomeno che a voi sembrerebbe contraddire il principio universale della Conservazione della Massa e dell'Energia (Conservazione d'altra parte molto giustamente posta in dubbio da altri Fisici della TERRA; In effetti le Ipotesi formulate da alcuni TERRESTRI in merito alla vera CREAZIONE della MATERIA nell'UNIVERSO sono in realtà basate sul fatto che dei gruppi di IBOZOO UU s'invertono totalmente nel nostro Ambiente tridimensionale, divenendo così osservabili da noi che ci viviamo.)

Potrà allora osservare un Atomo di NIOBIO ionizzato negativamente.

Senza dubbio il resto degli $n - 1$ atomi di MOLIBDENO ha subito un'alterazione del livello energetico nucleare, così che l'energia nucleica di ciascuno di tali atomi è aumentata di

$$\bar{E} (\Delta E - K) = \sum_{i=1}^{i=n-1} \frac{W}{R_i^3}$$

(Veda l'IMMAGINE B)

Verificandosi che:

R_i = Distanze radiali di ciascuno dei restanti atomi dall'Atomo di NIOBIO considerato

W e \bar{E} Costanti del sistema i cui valori sono funzione non solo di n ma anche delle strutture dei nuclei e di R_1

L'Energia trasferita ai Nuclei dei restanti Atomi di Mo . per via di questo effetto di Risonanza è quantificata, così che potrebbe arrivare ad essere nulla per un atomo del gruppo che si trova ad una distanza R superiore ad una specifica soglia. In tal modo, se riusciamo ad eccitare un ATOMO di molibdeno Mo_1 situato in un organo emittente (\mathcal{P}) (IMMAGINE C) invertendo uno dei suoi Nucleoni, accuseremo nell'organo ricevitore (\mathcal{Q}) che contiene un altro Mo_2 un'alterazione quantica in quest'ultimo. Tanto più elevata quanto meno atomi parassiti in risonanza si trovano in prossimità. Occorre precisare che non essendo avvenuto il trasferimento di Energia mediante un Campo eccitatore, il tempo di trasferimento è NULLO (parliamo così di velocità di trasferimento o del flusso informativo; INFINITA) Apparentemente questo principio Fisico potrebbe consentire la messa a punto di un sistema di comunicazioni istantanee sulle enormi distanze interplanetarie, così che i messaggi non debbano impiegare a volte interi anni luce per giungere a destinazione. Purtroppo questo non è fattibile in Pratica. Dato che l'esistenza di atomi perturbatori o parassiti, risonanti con l'emettitore, assorbirebbe tutta la energia del sistema. Che non arriverebbe mai ad essere trasferita per risonanza, così che l'efficacia di tale sistema di trasmissione è subordinata al fatto che nelle immediate vicinanze della Rete non si trovino masse di elementi chimici simili che produrrebbero l'effetto di attenuare i segnali trasmessi.

Questi tre sistemi per la trasmissione di flussi informativi vengono utilizzati simultaneamente in quei rami della RETE le cui risposte esigono un'affidabilità molto elevata, in modo che la probabilità di un guasto contemporaneo dei tre canali sia molto ridotta.

Nello SCHEMA della IMMAGINE D, simuliamo una AYUU (RETE) con due organi (Z e (V) fra i quali fluisce una INFORMAZIONE. I tre canali disegnati rispettivamente nelle tonalità cromatiche (GIALLO; AZZURRO E ARANCIONE) rappresentano rispettivamente trasmissioni per via ottica, gravitazionale e risonanza nucleica. S e Z rappresentano rispettivamente un derivatore e un integratore di segnali. Quest'ultimo realizza una funzione importante, comparando il contenuto dello stesso segnale ricevuto sui tre canali informativi eliminando le perturbazioni causate da una Fonte parassita estranea al sistema (Non dimentichi che i tempi di trasmissione sono diversi per ciascun sistema, e sono pari a zero per il sistema della "Risonanza Nucleica"

Nello schema successivo, che simbolizza una RETE , semplificheremo (IMMAGINE E) lo schema di ciascun Arco, rappresentando con una linea tratteggiata o serie di punti (.....) quelli la cui funzione è INFORMATIVA; o come direste voi AFFETTRICE o SENSORIA, AFFERENTE ecc. Se invece l'arco trasmette ordini, impulsi motori, segnali di controllo per organi di comando ecc verrà codificato con una linea a tratto continuo (————) voi chiamereste questi rami: EFFETTORI; MOTORI. (Ad esempio nel primo caso potrebbe trattarsi di trasmissione d'informazioni sulla pressione di un gas e nel secondo: Invio di impulsi di ramo parabolico per l'azionamento d'un generatore di Campo magnetico a gradiente controllato.

Non tutti gli archi della RETE consentono la comunicazione mediante i tre sistemi. In molti casi è impossibile canalizzare il flusso informativo per via ottica dato che i fasci di filamento vitreo (Veda la NOTA 3) costituiscono un elemento meccanico perturbatore.

L'emissione di istruzioni o invio di ordini motori si realizza in ciascuno dei canali descritti mediante una diversa codificazione. In almeno due delle vie la trasmissione avviene mediante un'analisi delle frequenze componenti (FREQUENZE SINUSOIDALI) la funzione Periodica da trasmettere o in caso si tratti di funzione APERIODICA si realizza una selezione di valori mediante campionamento statistico. Si ottiene così una serie di cifre in sistema duodecimale che a loro volta vengono codificate per la trasmissione. Almeno uno dei canali ripete la Funzione originaria senza codifica, mantenendo un elevato grado di fedeltà, così che la Funzione APERIODICA ricevuta è una fedele immagine della prima, dove ciò che voi chiamate LIVELLO di RUMORE è praticamente nullo nel caso della trasmissione OAWOENIU (veda la NOTA 4) (RISONANZA NUCLEICA) Osserverà che, essendo

$$N = \Delta F \lg_2 \left[\frac{S}{R} + 1 \right]$$

N. = numero di impulsi al secondo
 ΔF = ampiezza del canale (Frequenze
 S/R = relazione di Potenza fra
 segnale e rumore

La capacità informativa può aumentare considerevolmente (per quanto nel nostro caso risulti ridotta a causa dell'uso di cifre non binarie) consentendo la trasmissione di messaggi complessi in un tempo molto ridotto (Purtroppo questo non è il caso dei canali ottici, sistema considerato già antiquato e di fatto soppresso in certe AYUUBA (RETI)

Lo EEWANIXOO costituisce ciò a cui voi daresti il nome di "SCAFANDRO" o ABITO

In realtà questo apparato protettore viene sostituito consecutivamente da altri di differenti caratteristiche adatti per le diverse condizioni di volo. Lo EEWEANIXOO OOE viene utilizzato specificamente nella fase in cui la AYYIAA OAYU (IMMAGINE 1 (12)) o CABINA TOROIDALE viene riempita da una GELATINA che noi chiamiamo DAXEE. Questa massa Gelatinosa agisce, oltre ad altre funzioni, da ammortizzatore nelle fasi d'accelerazione e decelerazione della UEWA.

L'OEMII viaggiatore si trova così inglobato in questa massa viscosa, isolato per via diretta dai suoi fratelli e sottoposto alla dinamica di accelerazioni che a volte superano i 245 metri / secondo² (per quanto tali picchi di gradiente della funzione velocità durino solo qualche frazione di UIW.

La sola descrizione di questi "ABITI" così come del sistema BIEWIGUU AGOYEE (CONTROLLO PSICHICO E FISIO-BIOLOGICO) richiederebbe un piano divulgativo delle dimensioni pari a quelle di questo rapporto informativo.

Le indicheremo riassumendo che lo EEWE (VESTITO) è una membrana complessa che circonda perifericamente il corpo del viaggiatore senza mai stabilire contatto fisico con l'epidermide dell'OEMII (CORPO UMANO)

L'insieme si trova situato entro la massa gelatinosa, controllato in modo tale che, quando si produce un'accelerazione in una data direzione, la sostanza gelificata si liquefa intorno al corpo del viaggiatore ed il corpo stesso adotta con un idoneo aiuto esterno una postura tale da minimizzarne gli effetti. Nello spazio che si trova fra la superficie interna dell'EEWEANIXOO OOE e la pelle umana viene mantenuto un rigoroso controllo del grado di vasodilatazione capillare dell'epidermide e della sua traspirazione. In tal modo il calore metabolico del corpo mantiene i valori normali tipici delle condizioni abituali del viaggiatore. La pressione, l'assorbimento del Biossido di Carbonio la regolazione di Azoto, Ossigeno vapore acqueo ed altri componenti del composto gassoso interno, vengono regolati automaticamente in funzione delle informazioni inviate dai sensori che controllano in ogni momento le attività metaboliche e Fisiologiche dell'Apparato respiratorio, circolatorio e dell'epidermide.

Gli apparati per il controllo Fisiologico sono stati dotati di sonde trasduttrici che monitorano quasi tutte le funzioni organiche, le quali evitano di dover introdurre tali ~~non si legge bene nell'originale~~ ~~sembra che dica UAXUOETY~~ o OAXUETT. ~~questa nota è di chi scrive a macchina~~ all'interno dei tessuti organici. Dall'attività muscolare e la misura dei livelli di Glicogeno e acido lattico fino al complesso controllo dell'attività neurocorticale, che fornisce dati precisi sullo stato psichico del soggetto, tutta la gamma delle dinamiche biologiche viene registrata e il relativo flusso informativo scorre attraverso circa $2 \cdot 16 \cdot 10^6$ canali informativi fino ad arrivare ad uno XANMOO che dopo averlo comparato con i valori standard, "detta" le risposte effettrici o motrici agli organi del BIEWIGUU AGOYEE.

L'alimentazione avviene mediante introduzione di pasta per bocca. Alcuni alimenti e l'acqua vengono introdotti in capsule dalla superficie insipida che si dissolve all'istante al contatto con la saliva. Il gradiente termico varia nelle diverse zone periferiche dell'ambiente. La sensazione che sperimentiamo nel viaggio durante la fase OOE in quegli intervalli nei quali l'accelerazione è nulla o moderata può essere descritta come una lieve sensazione di fluttuazione su di un materasso d'aria tiepida. Gli effetti vestibolari provocati dalla rotazione della AYYIAA OAYUU per provocare la gravità artificiale sono appena percepibili grazie all'introduzione in prossimità del labirinto membranoso di due dispositivi di controllo, effettuata mediante un semplice intervento chirurgico (Entrambi a forma di ago, sono inseriti senza danneggiare tessuti, reti arteriali o neuronali) La zona che separa l'epidermide dallo EEWE subisce un notevole aumento di dimensioni in corrispondenza del volto, dove assume una forma troncoconica. Alla base di tale tronco si trova uno schermo dotato di circa $16 \cdot 10^7$ centri eccitabili capaci di emettere ciascuno, e con diversi livelli di intensità, tutto lo spettro elet

romagnetico compreso fra $3 \cdot 9 \cdot 10^{14}$ e $7,98 \cdot 10^{14}$ cicli / secondo, che l'occhio può abbracciare entro un angolo di 130° sessagesimali alla distanza di 23 centimetri. La definizione delle immagini è sufficientemente elevata da far sì che l'occhio non riesca a distinguere le percezioni visive normali da quelle generate da questo dispositivo. La visione binoculare si ottiene grazie alla disposizione prismatica di ciascun nucleo emettitore. L'eccitazione delle facce opposte per fare in modo che un occhio non possa avere accesso all'immagine o mosaico destinato all'altro si ottiene un modo molto complesso. (IMMAGINE A)

Un trasduttore registra i campi elettrici generati dai muscoli oculari di entrambi gli occhi (dei veri elettromiogrammi) Lo XANMOO conosce così in ciascun momento l'orientamento dell'asse pupillare. D'altra parte, i prismi eccitabili che compongono lo schermo di (dimensioni microscopiche questi ultimi) si trovano disposti sulla superficie d'uno strato composto da un'emulsione viscosa che consente loro libertà di movimento. Questi prismi sono controllati meccanicamente grazie ad un doppio campo magnetico, in modo che la metà di essi obbedisce alla componente orizzontale del campo e la restante a quella trasversale. In tal modo l'uno o l'altro gruppo orienta le sue facce indipendentemente, come le persiane veneziane utilizzate dai Terrestri orientano indipendentemente le loro lamine quando si tirano le corde che regolano l'angolo per controllare l'ingresso della luce. (nel nostro caso le "corde" sono i due campi magnetici, e il motore è la risposta dello XANMOO ai micromovimenti muscolari del globo oculare.

La percezione binoculare offre immagini con rilievo normale e il soggetto ha l'impressione di trovarsi nel mondo reale, lontano dallo scafandro e dalla massa gelatinosa che l'avvolge. Può cercare di raccogliere gli oggetti che "vede vicino a sé" e, essendo ampia la libertà di movimento muscolare malgrado la resistenza dell'ambiente viscoso, è bene che lo "faccia" onde evitare l'inattività muscolare. Gli stimoli acustici sono sincronizzati con le immagini. Il viaggiatore può vedere i volti dei suoi fratelli, dialogare con essi o immergersi in un paesaggio pieno di ANAUGAA (Specie arborea) dei nostri lontani boschi di UMMO. Due YOYGOAAXOO inseriti nelle fosse nasali rilasciano, anche se non in modo ricco come nell'ambiente naturale ma comunque sufficientemente rapido, delle sequenze di programmi IAIKEAI (STIMOLI OLFATTIVI) anche questi sincronizzati con le immagini. Questo è uno di quegli aspetti del controllo Psicobiologico al quale è sottoposto il fratello viaggiatore. A volontà, possiamo visualizzare gli apparati di controllo della UEWA, o leggere un testo di studio. Uno dei sistemi più interessanti è quello chiamato BOOGOO. Grazie a tale sistema i movimenti muscolari che imitano l'atto di impugnare uno stilo, o come lo chiamereste voi, un lapis o matita, sono iniettati nello XANMOO dopo essere stati registrati. Lo XANMOO ordina le risposte ai movimenti della mano come se questa avesse tracciato veramente un disegno o scritto un testo. L'immagine artificiale di tale fittizia composizione appare nello schermo binoculare come se avessimo effettivamente disegnato tali caratteri grafici su di una superficie fisica.

Un dispositivo integrato nel retto raccoglie le feci del viaggiatore.

Queste sono in primo luogo disidratate, quindi i residui sono sottoposti ad una rigorosa analisi chimica quindi dissociati e trasmutati in Ossigeno o altro elemento chimico gassoso, Qualcosa di simile avviene con l'urina in modo che l'acqua chimicamente pura ottenuta da entrambe le deiezioni assieme a quella proveniente dall'ambiente dello EEWE (Il cui livello di umidità è una funzione continuamente controllata) viene inviata ai depositi centrali in forma di vapore.

NOTA NUMERO SETTE

(7)

È difficile tradurre correttamente il vocabolo XOOGU AYUBAA (AYUBAA è un termine che equivale a "RETE" o STUTTURA collegata dinamica) Il fonema XOOGU (LA G si pronuncia come la H aspirata) si applica a un intero sistema tecnico che i suoi fratelli ingegneri terrestri non conoscono ma che dovranno necessariamente sviluppare e mettere a punto in un futuro più o meno prossimo

Come ebbi modo di informarla in un nostro riassunto che le inviai diciotto giorni fa a proposito dello XOOIMA UGII, la complessità dei moduli strutturali ha raggiunto un livello così elevato che l'accesso diretto ai suoi organi vitali è divenuto praticamente impossibile con i mezzi che voi terrestri conoscete. In un decimetro cubico, per esempio, possono venire a trovarsi fra i 400 e 23000 organi o dispositivi autonomi, ciascuno a sua volta provvisto di centinaia o almeno dozzine (in quelli meno complessi) di microelementi funzionali, componenti il cui volume in certi casi non supera i 0'0006 millimetri cubici, compresi alcuni elementi che possono ridursi a una qualche molecola, per non parlare di quelli nei quali un solo atomo o corpuscolo atomico isolato svolge un ruolo essenziale. In queste condizioni Lei, come ingegnere, può ben immaginare il livello dei problemi che insorgono in tali sistemi.

In primo luogo, l'affidabilità della AYUU (RETE) perché, anche se molti sono i componenti che funzionano in parallelo in modo che il guasto di uno è compensato dai rimanenti, non dimentichiamo che il deterioramento di un qualsiasi microelemento può paralizzare tutto un sistema dal volume molte decine di milioni di volte maggiore. Il grado di affidabilità statistica espresso in forma terrestre è funzione inversa come lei ben sa del numero dei componenti, e per quanto naturalmente i sistemi siano semplificati al massimo di ciò che consente il nostro attuale livello di sviluppo tecnologico, le limitazioni funzionali sono ovvie.

Il secondo drammatico problema consiste in quello che voi chiamereste MANUTENZIONE O MANTENIMENTO DEL SISTEMA. Non essendo possibile raggiungere l'affidabilità UNITARIA, (100%) Tre sono i nuovi problemi che si pongono:

IDENTIFICAZIONE DELL'ELEMENTO IN AVARIA= Lei può ben comprendere che, nel caso della nostra XOODINAA o membrana dell'Astronave nella quale sono contenuti milioni di componenti microscopici, un operatore umano benché provvisto di strumenti di alta precisione ed elevata definizione, si troverebbe impossibilitato ad accedere al componente in avaria senza distruggere, o almeno smontare parti vitali che circondano e nascondono l'organo "infermo" Lei può anche immaginare la grande differenza che sussiste con l'avaria di un milliamperometro terrestre il cui quadro si sia bruciato, dove il riparatore può smontarlo sul suo tavolo di lavoro, svitando qualche vite e dissaldando qualche contatto. L'identificazione dell'avaria nei nostri sistemi è semplice per lo XANMOO AYUBAA. Quando le risposte dei nostri dispositivi sono distorte, - e lo XANMOO ne ha "coscienza" dato che la compara con la risposta di altri organi posti in parallelo, oppure con risposte STANDARD che mantiene conservate nella sua memoria, - calcola i valori probabilistici relativi ai componenti che possono aver causato la "condotta" anomala dell'organo sotto esame.

RAPIDITÀ DELLA SOSTITUZIONE Il componente anomalo deve essere sostituito e alcune volte anche riparato "in situ" come direste voi, a grande velocità. Questo sarebbe impossibile per via dell'inaccessibilità se non fosse per il nostro sistema XOOGUU AYUBAA. Se uno dei viaggiatori della UEWA dovesse riparare direttamente queste avarie micromodulari, potrebbe impiegarci molte centinaia di UIW e in certi casi potrebbe malgrado tutto non riuscirci. Il problema - e mi perdoni se faccio uso di un ingenuo paragone didattico, sarebbe assimilabile a quello di un neurochirurgo terrestre che volesse ad esempio realizzare un'inserzione di midollo o di tessuto renale su di un soldato mentre questo sta correndo sul campo di battaglia.

IDENTIFICAZIONE, ACCESSO e RAPIDITÀ nella riparazione dei componenti sono quei problemi che senza una soluzione soddisfacente impedirebbero o condannerebbero senza scampo un PROGRESSO TECNOLOGICO che presumibilmente esige una sempre maggiore complessità funzionale, fino al punto che una AYUBAA (Il termine AYUU comprende non solamente quelli da voi chiamati GRAFI ma anche gran parte delle strutture che voi raggruppereste in quella categoria che sulla TERRA è conosciuta sotto il nome di INGEGNERIA DEI SISTEMI)

C'è un paragrafo censurato

XOOGU AYUBAA. Questo sistema risolve uno dei problemi più tipici di un Sistema collegato complesso. Si tratta di una complicata RETE vascolare integrata entro una qualsiasi struttura funzionale. La sua similitudine con la Rete arteriale e capillare sanguigna di alcuni esseri pluricellulari è evidente, anche se il suo funzionamento è, come avrà modo di vedere, diverso. Migliaia di piccoli canali collegano tutti gli organi con la AYUBAA. Questa Rete è RETICOLARE-RADIALE (IMMAGINE A) La può immaginare come un GRAFO CONNESSO alcuni dei cui SUBGRAFI sono ARBORESCENTI. d'altra parte, i suoi archi sono orientati solo in questi ultimi e non nei circuiti o maglie.

Un centro di spedizione \ominus incapsula i componenti nuovi che andranno a sostituire quelli in avaria in una massa gelatinosa cilindrica (NUGII) IMMAGINE B Questo cilindro si sposta entro il condotto vascolare fino a raggiungere un IBOO \ominus (PUNTO o NODO della RETE) Il NUGII viene propulso dalla differenza di pressione $\Delta P = P_1 - P_2$ del gas Elio contenuto nella canalizzazione. Gli IBOO (PUNTI) sono dei veri centri nevralgici di comunicazione che realizzano le seguenti funzioni:

- . Ricevono il micromodulo avvolto nel suo cilindro viscoso di protezione.
- . Se occorre modificano il calibro di quest'ultimo (NUUGII) togliendo o aggiungendo gelatina
- . Lo rispediscono con differente velocità lungo uno dei restanti archi o canali collegati

Tutti gli IBOO sono controllati da un centro XANMOO coordinatore.

Infine il NUUGII giunge a destinazione (L'organo in avaria.) Il componente in avaria era stato precedentemente estratto dalla sua ubicazione, quindi rispedito lungo un altro NUUGII per essere poi eliminato per fusione, scomposizione e trasmutazione nucleare. Il nuovo microelemento è privato del suo rivestimento gelatinoso (Mediante Ossidazione della Gelatina tramite Ossigeno liquido) È quindi sottoposto all'azione di un Campo gravitazionale controllato che lo orienta spazialmente (Tale Campo rimane limitato ad una piccola zona spaziale, Si tratta d'un Campo non Uniforme, ove la complessità dei gradienti dinamici in ogni dato punto consente d'orientare il pezzo provocandovi rotazioni e spostamenti lineari) In tal modo il componente viene traslato nella sua nuova ubicazione, e incassato assieme agli altri. La modificazione del Campo Gravitazionale si realizza mediante i NUUGII IADUU cilindri gelatinosi che accompagnano il pezzo inserito nel NUUGII . Che ritorna poi al punto di origine una volta compiuta la sua missione.

Per quanto la precedente descrizione sia molto sommaria (Può ben comprendere come uno studio esaustivo del sistema occuperebbe migliaia di fogli come questo) serve comunque per illustrarle il modo nel quale i nostri sistemi sono "autoriparanti". Questo pone tutta una serie di problemi di carattere topologico, dato che occorre ubicare tutti i componenti meno affidabili nella periferia, in modo che possano essere facilmente recuperati.

Gli elementi strutturali che possono subire fratture, fusioni o semplicemente abrasioni o corrosione chimica ma che nel contempo non possono, per le loro dimensioni eccessive, essere traslati nei canali della XOGUU si riparano diversamente : Mediante il NUUGII vengono traslati piccoli apparati complessi controllati ad impulsi (VEDA LA NOTA 3) che vanno ad effettuare la riparazione sul punto stesso dove si è prodotta l'avaria. La gamma di operazioni può essere di grande complessità e gli apparati di riparazione si succedono in modo sequenziale con movimenti pianificati dallo XANMOO XOOGUU. Vediamone alcuni

- . Apparati trasduttori che accedono all'organo in avaria per realizzare una prospezione, ottenerne immagini eccetera.
- . Percussori, che sottopongono l'elemento in avaria a pressioni istantanee in vari punti dello stesso.

. Dispositivi mobili che secernono un prodotto autosaldante di varia natura a seconda del componente da riparare

. Dispositivi in grado di creare elevati gradienti termici che provocano la fusione in determinate zone dell'elemento in avaria eccetera.

Questa è la ragione per la quale molti dei dispositivi in tutti gli apparati tecnici del Pianeta UMMO possiedono una disposizione cilindrica, (IMMAGINE C) con i loro elementi o componenti distribuiti sulle pareti interne. Tale forma consente il passaggio del NUUGII che a sua volta ha accesso a qualsiasi componente distribuito lungo la periferia interna.

Tutte queste operazioni sono regolate e pianificate dal corrispondente XANMOO. Noi occupanti la UEWA non dobbiamo preoccuparci delle multiple microavarie che ogni UIW si producono nella Struttura della Nave. Prendiamo conoscenza "a posteriori" della frequenza con la quale esse si verificano, convenientemente elencate in forma tabulare. Se la loro distribuzione statistica è anomala, se ne tiene conto nei futuri progetti di strutture e sistemi

NOTA NUMERO OTTO

(8)

Il foglio dove questa nota era stata dattiloscritta lo hanno distrutto direttamente qui, nella parte che mi rimane c'è solo qualche parola all'inizio che non trascrivo dato che sarebbe incomprensibile senza il resto. Lo hanno distrutto per censurarlo l'ultimo giorno. Questa nota è mia cioè di colui che sta facendo la copia a macchina.

NOTA NUMERO NOVE

(9)

nota tutte le linee sonocancellate in nero che la carta è quasi raschiata. In controluce si riesce a comprendere solo qualche parola. si tratta in totale di un mezzo foglio seguito da una tabella con numeri anche questi molto cancellati. Il disegno invece non è censurato ma non mi sono tenuto la fotocopia dato che non si riesce a comprenderlo. È come un tubo dal quale escono fasci di fili numerati, Si vede inoltre una cassetta con una sfera o pallina dentro

NOTA NUMERO DIECI

(10)

La morfologia strutturale delle nostre OAWOOLEA UEWA OEM presenta un profilo peculiare che si avvicina abbastanza al prototipo ideale da noi chiamato YONNIANA (è un termine matematico- intraducibile)

YONNIANNA è un solido di rivoluzione che le descriveremo più oltre. La sua configurazione come volume modellato è quella ottimale per la costruzione di un'Astro nave in grado di invertire i suoi IBOZOO UU per viaggiare in un diverso ambito tridimensionale.

Le ho già descritto che per raggiungere la OAWOOLEAIDAA una qualsiasi massa necessita di un apporto energetico il cui ammontare dipende esclusivamente dal valore di tale massa inerte. È chiaro che dopo questa inversione tale energia viene completamente restituita sotto forma di massa ma questo è un argomento marginale.

L'apporto di energia naturalmente non avviene in un istante. Vengono infatti applicati diversi livelli di Potenza, istante per istante, Vicino all'istante t_0 della OAWOOLEAIDAA, la Potenza necessaria deve essere incrementata fino a raggiungere per alcuni tipi di struttura dei valori elevatissimi.

La Funzione POTENZA (funzione del Tempo) è diversa per ogni tipo geometrico di struttura (IMMAGINE A) ovvero varia con il profilo o forma del volume.

Nelle immagini abbiamo rappresentato sette strutture, dando per identica la massa di tutte quante (In modo tale che l'energia occorrente per l'inversione degli IBOZOO UU

sia equivalente) Noti come la Potenza posta in gioco in ogni istante nell'intervallo Δt che precede t_0 (INVERSIONE DEGLI IBOZOO UU) varia in modo tale che, nel caso del cilindro di DIAMETRO.=ALTEZZA, arriva a valori smisurati rispetto ad altri modelli - (Esiste un caso particolare non illustrato nella serie: TETRAEDRO REGOLARE; per una massa configurata secondo questo poliedro, La Potenza necessaria nell'istante t_0 arriva ad essere (tende a ∞) infinita, mentre Δt diviene praticamente nullo. (Evidentemente una nave con questa strutturazione periferica è irrealizzabile)

La serie nella IMMAGINE A è stata ordinata in base al criterio di classificare i profili in funzione della "Massima Potenza necessaria " per conseguire la OAWOO-LEAIDAA.

Il tipo strutturale più idoneo come le ho indicato più sopra è la YONNIANNAA. Purtroppo, esigenze funzionali incompatibili fra loro obbligano ad alterare tale profilo per arrivare ad una forma che, pur mantenendo alcuni vantaggi della prima possa nel contempo soddisfare diverse altre funzioni simultaneamente relazionate con la Navigazione intragalattica, e con la funzionalità degli apparati di bordo.

YONNIANNA è la denominazione che noi attribuiamo a un solido di rivoluzione il

cui semiprofilo è espresso analiticamente da una funzione molto semplice che lei conoscerà sicuramente:

$$y = \frac{1}{e^{\frac{1}{x^2}}} \quad \text{IMMAGINE B}$$

La YONNIANNAA è espressa dal volume solido risultante dalla duplicazione sopra un piano di simmetria AB del solido di rivoluzione che si genera ruotando intorno all'asse (y, -y) la superficie punteggiata raffigurata nella IMMAGINE B. Il Piano equatoriale è definito dal valore $y = 1$ e il volume risultante si estende teoricamente all'infinito.

D'altra parte questo profilo o un qualsiasi altro è valido per navigare entro lo spazio Galattico, Quando mi riferisco al PROFILO OTTIMALE lo intendo in relazione al minimo valore di "massima Potenza " necessaria per invertire le subparticelle, ma purtroppo non lo è quando si tratta del volo entro un fluido viscoso come l'aria che le è familiare. (Noti che la seconda struttura della lista è un cilindro delimitato da due ogive) Naturalmente i profili della IMMAGINE A sono stati scelti in modo casuale

NOTA NUMERO UNDICI

(11)

È possibile controllare il gradiente termico delle molecole in un fluido (quindi la loro velocità media) mediante il trasferimento energetico a distanza.

Immagini una molecola Ξ (IMMAGINE A) sita ad una distanza Φ dal nostro YUUXIIO (APPARATO DI CONTROLLO DEL CONTORNO GASSOSO ESTERNO) e che si sposta con una data energia cinetica seguendo una data traiettoria.

Si può avere trasferimento di energia dW verso la molecola che modificherà così il suo stato inerziale. (velocità massa e direzione)

Tale trasferimento dW è una frazione infinitesimale dell'Energia incrementale generata dall'Apparato YUUXIIO Energia il cui valore sarà ΔW

si verifica:

$$\frac{dW}{\Delta W} = \frac{M}{1 + S^3}$$

PARAMETRO FINANZIARIO ~~DM~~ MM-
 dimento dello YUUXIO e del
 la massa molecolare: dm
 $M = \psi (dm)$
 (espressa nella IMMAGINE A
 come distanza rappresenta
 ta dal nostro carattere ψ

È ovvio che se si desiderasse controllare strati gassosi molto lontani dalla Nave occorrerebbe una quantità di energia molto grande, cosa che rende il controllo di grandi masse di fluidi praticamente non realizzabile.

NOTA NUMERO DODICI

(12)

Le nostre relazioni con alcune civiltà basate su altri OYAA (ASTRI non caldi) risalgono a tempi ormai abbastanza lontani. La strutturazione biologica di tali Pianeti abitati segue le stesse leggi che voi; i terrestri e noi conosciamo. La gamma di specie e sottospecie viventi è in essi di una considerevole ricchezza senza che si apprezzino grandi somiglianze fra i "phylum" di ciascun ambiente ecologico; al contrario i rispettivi schemi filogenetici presentano entro la loro molteplicità filetica profonde differenze bioconfigurative anche con gli esseri più simili di altri ambienti planetari.

Questo però non si verifica con gli organismi meno sviluppati (oligocellulari e monocellulari) e con quelli più evoluti (Antropomorfi) Vale a dire, con gli estremi della scala biologica. Abbiamo infatti potuto constatare l'esistenza su UMMO di alcune specie di cianofiti e di certi flagellati perfettamente noti ai biologi della TERRA.

La somiglianza degli esseri antropomorfi è anch'essa evidente, a parte qualche piccola differenza in merito a pigmentazione epidermica, atrofizzazione di certi organi disfunzionali, diverso grado di sviluppo muscolare, metabolico e soprattutto neuro corticale. Anche lo sviluppo dell'epidermide costituisce un segno di evoluzione. Con lo sviluppo i recettori in essa integrati subiscono profondi cambiamenti che li rendono sensibili ad altri stimoli fisici, oppure che ne ampliano lo spettro fino a frequenze fino a un certo momento inaccessibili.

Arrivati su questo Pianeta nell'anno terrestre 1950 (le circostanze del nostro arrivo sulla TERRA furono interessanti e gliele narreremo in futuro come complemento al Rapporto informativo da lei ricevuto in merito al nostro ingresso nel Paese Spagna) e una volta assimilate: lingua e consuetudini , abbiamo potuto mescolarci con gli OEMII terrestri, apprendendo grazie alle pubblicazioni stampate tipograficamente delle osservazioni realizzate da eventuali testimoni che avevano potuto osservare veicoli spaziali con una configurazione somigliante alla nostra UEWA OEMM.

Naturalmente ci risultava che quasi tutte queste descrizioni nulla avevano a che vedere con le nostre Astronavi (Ci riferiamo alla Decade compresa fra il 1950 ed il 1960)

Ma alcune cose richiamarono prepotentemente la nostra attenzione:

. Il fatto che, esaminando le fotografie pubblicate nella stampa e in alcuni testi specializzati, i nostri primi fratelli spedizionari notarono che certi profili di Nave erano tecnicamente IRRAZIONALI, cosa che poteva essere interpretata in due modi: 0 come ingenua frode da parte di chi, non conoscendo la tecnologia di queste UEWA, pretendeva d'impressionare i suoi ignoranti fratelli terrestri, o come navi originanti da Civiltà fino a quel momento inaccessibili, capaci di sviluppare sistemi per la Navigazione intraGalattica su basi tecnico-scientifiche a noi totalmente ignote.

. Che la polemica fra "credenti" e "scettici" intavolata a proposito della

enigmatica esistenza degli O.N.I. (Oggetti non identificati) doveva da noi essere obiettivamente considerata ~~come~~ come favorevole a questi ultimi anche, se analizzando scientificamente la questione dalla nostra prospettiva, la ragione stava dalla parte di coloro che accettavano l'ipotesi, d'altronde un giudizio sereno e con basi scientifiche a livello terrestre, effettivamente avalla fino al momento presente il moderato scetticismo e la naturale sfiducia degli scienziati e tecnici di questo vostro Pianeta. In effetti: Le nostre analisi rivelarono che la massa sociale della TERRA, appoggiandosi sul nucleo cristallizzativo di pochi affidabili e verificati testimoni, si era lanciata in febbrili speculazioni in merito a narrazioni d'OEMII burloni, giornalisti apprensivi, infermi mentali di tipo paranoide-mitomane, nevrotici e con l'ingenua o interessata collaborazione di fratelli dalla scarsa formazione culturale e basso livello di spirito critico (come lo chiamate voi) che con le loro illusioni percettive, insieme anche a vittime di eventi allucinanti, resero ancora più denso e cupo il già di per sé torvo e confuso panorama. Di fronte a questa prospettiva caotica, è chiaro che gli OEMII sensati ed equilibrati del suo Pianeta che avevano inizialmente affrontato il problema in modo serio e con metodologia ortodossa, si sentirono defraudati non solo scoprendo la falsità di certi casi (indubbiamente molti) ma anche constatando che con i limitati mezzi di controllo, rivelazione ed analisi a disposizione, risultava praticamente impossibile avere accesso ai probabili casi reali.

Da parte nostra, iniziammo unilateralmente delle investigazioni sulla TERRA. Come inconveniente , non avevamo facile accesso ai dossier segreti in possesso delle organizzazioni dell'Amministrazione Governativa di alcun Paese, ne' potevamo raggiungere gli ipotetici testimoni della Terra senza correre il rischio di essere smascherati o destare seri sospetti. Inoltre non disponevamo d'un sufficiente numero di fratelli da dedicare a questo compito, dato che per noi era molto più importante l'obiettivo fondamentale che ci ha orientato verso questa OYAA, ovvero lo studio della Civiltà terrestri.

Ma a nostro favore giocava la mancanza di pregiudizi, cosa che inibisce qualsiasi serio intento dei terrestri verso questo tipo di investigazioni, e soprattutto il fatto di avere a disposizione sistemi tecnici di prospezione ed analisi sconosciuti dalla Tecnologia dei suoi fratelli.

Siamo in effetti riusciti a localizzare in prossimità di questo Astro la presenza di strutture naviganti evidentemente non costruite da paesi terrestri, ne' naturalmente da UMMO. Non si trovavano precedentemente identificate nelle nostre memorie (In realtà i dati da noi codificati a questo proposito sono molto scarsi , naturalmente quando viene avvistata una nuova UEWA (VEICOLO) la corrispondenza delle sue caratteristiche tecniche con quelle di altre navi di una data Civiltà può servire come criterio d'identificazione ai nostri XANMOO AYUBAA. Detto in altro modo, se ipoteticamente vedessimo su un altro Pianeta un nuovissimo aereo a reazione non registrato da noi, lo identificheremmo malgrado tutto come proveniente dal Pianeta Terra-anche se non portasse distintivi-dato che i nostri XANMOO "riconoscerebbero" in esso caratteristiche tecniche tipiche del solo Pianeta TERRA) Le stavo dicendo che tali scoperte non poterono essere qualificate come provenienti da una Rete sociale conosciuta.

Quelle Navi utilizzavano senza dubbio - ciò era naturalmente presumibile- basi tecnologiche per la navigazione spaziale simili alle nostre. Noi ci "sentimmo" osservati da essi (non posso essere più chiaro a questo proposito) ed in nessun caso risposero alle nostre richieste codificate d'identificazione.

In uno di questi casi, la finezza risolutiva dei fasci di onde gravitazionali da essi emessi senza alcun dubbio con l'obiettivo di ottenere una fedele immagine della struttura interna della nostra Nave

era talmente elevata (Al punto che gli stessi nostri apparati UAX00 (RIVELATORI) furono incapaci di misurarla) che coscienti della nostra inferiorità tecnica dovemmo ricorrere alla OAWOOLEAIDAA (INVERSIONE della MASSA) Recentemente, due episodi di altro genere hanno complementato le nostre precedenti osservazioni. Riteniamo con un certo grado di affidabilità di avere conseguito contatti personali sulla stessa crosta di OYAGAA (TERRA con OEMII provenienti da un altro OYAA che, così come fatto da noi, sembrano essersi integrati senza destare sospetti nella Rete Sociale Terrestre.

Tali contatti sono stati instaurati in un clima di reciproca sfiducia, quindi fino a che l'apporto di prove non sia più convincente tali esseri non possono essere qualificati come effettivi membri di altra Rete Sociale aliena a quella Terrestre. In tale contesto, noi siamo molto più scettici di voi, malgrado il fatto che le prove alle quali sono stati segretamente sottoposti non abbiano fino ad ora dato esito negativo.

(manca la 14 in
quelle che ho)

NOTA NUMERO QUINDICI

(15)

I coefficienti di elasticità delle diverse zone strutturali della UEWA possono essere modificati in qualsiasi istante grazie alla AYUBAA UYOALAADAA I canali di tale RETE vascolare reticolare contengono una lega che una volta facilmente fusa può fluire grazie ad una catena di nuclei XAANIBOOA (IMMAGINE 1158) distribuiti assialmente negli assi focali Tali radiatori termici liquefanno la massa di AALAADAA (miscela cristallina di metalli) che si trova nel loro interno. La lega è progettata in modo da presentare un elevato coefficiente di elasticità, basso punto di fusione e grande conduttività termica. I condotti della RETE sono di sezione circolare o ellittica in base alla zona della XOODINAA nella quale si trovano inglobati.

NOTA NUMERO SEDICI

(16)

Avvertenza questa nota compare nel primo originale, ma quando ho fatto la seconda copia non ricordo se fu censurata dai signori di Umno o se è andata persa. Se la ritrovassi ve la manderei. Nella seconda copia che ho fatto ciascuna NOTA di questa entrava in uno o due fogli e quando terminava la nota successiva andava in un altro foglio, Qui ho copiato tutto insieme per fare più in fretta.

NOTA NUMERO DICIASSETTE

(17)

nemmeno questa compare, ma se non è stata censurata la debbo avere io di sicuro, dato che sono quasi certo di averla copiata. È una nota breve, dato che ce l'ho qui nell'altro originale, ma non mi azzardo a copiarla fino a quando non sono sicuro che non sia stata censurata.

Questa e la 16 contengono disegni . Per questo mi ricordo di averla copiata dato che i signori ripeterono loro stessi i disegni

NOTA NUMERO DICIOOTTO

(18)

Questa si che è cancellata anche nella seconda copia. Era una cosa a base di formule e senza IMMAGINI come loro chiamano i disegni. guardando bene, sarebbe d'interesse per un matematico ma non per un ingegnere o specialista di aviazione, dato che non contiene piani ne' disegni.

queste tre ultime note sono mie, ovvero di quello che copia a macchina il rapporto informativo

SISTEMA NIIO ADOGOOI La massa della UEWA OEMM crea un Campo gravitazionale che, per quanto non eccessivamente intenso, in alcune regioni intragalattiche dove si trova a navigare la cui densità di polvere cosmica è apprezzabile, accelera delle particelle di varia natura che vanno ad impattare contro la XOODINAA (COPERTURA) provocando per effetto di questa abrasione continui danni che nel lungo periodo divengono irreparabili.

Il nostro sistema NIIO ADOGOOI evita questo rischio. La UOXOODINAA (Strato superficiale della MEMBRANA) è provvista di un finissimo substrato (XOODINAADO) (IMMAGINE A) composto da finissime particelle colloidali di Platino emulsionate in un ambiente ad elevato coefficiente dielettrico.

Distribuite lungo la periferia della Nave si trovano le NIIO ADOUAXOO (CELLE IONIZZATRICI) che svolgono una duplice funzione: In primo luogo misurano i gradienti elettrostatici nell'intorno prossimo della UEWA, Nel caso in cui una grande Nebulosa di polvere cosmica (Particelle solide di Metano, per esempio, o di Nichel-Ferro, oppure di Ammoniaca, o Silicio eccetera) circonda la Nave, può verificarsi che le particelle siano neutre (senza carica elettrica) oppure ionizzate (+ o -)

Supponga il primo caso: (NEUTRE) Le particelle si orienteranno verso la nave essendo il gradiente gravitazionale favorevole a tale flusso (IMMAGINE B) Precedentemente, i sistemi di rivelazione descritti in un'altra parte di questo rapporto informativo, ne hanno registrato la densità spaziale, lo spettro gravimetrico (Ovvero la distribuzione statistica in funzione della massa e morfologia) la loro composizione chimica e la carica elettrostatica media (Nulla nel caso che stiamo trattando) così come la funzione cinematica rispetto ai Nuclei Galattici emittenti di Riferimento (Velocità di spostamento relativa e direzione, coefficiente di espansione della Nebulosa eccetera).

Tutti questi dati vengono analizzati dallo XANMOO centrale provocando la risposta del NIIO ADOGOOI (SISTEMA DI PROTEZIONE ANTI-ABRASIONE) Le cellule generatrici di ioni (NIIO ADOUAXOO) emettono elettroni impulsati ad elevata Energia che vanno a proiettarsi verso l'esterno lungo traiettorie paraboliche. (IMMAGINE C)

Simultaneamente, la membrana di platino colloidale (XOODINNADO) viene caricata a un potenziale elettrostatico che può andare da 180000 a 900600 volt (potenziale negativo) Qualsiasi particella che si dirige verso la membrana (IMMAGINE B) con velocità \bar{U} capta almeno uno o più elettroni del flusso emesso dalla UEWA. La particella rimane allora ionizzata. Essendo il gradiente di potenziale elettrico molto elevato in prossimità della nave, la repulsione elettrica compensa tanto l'energia cinetica originale della particella quanto la forza d'attrazione gravitazionale, così che la traiettoria della particella aggredente viene deviata senza così stabilire contatto con la superficie della UOXODINAA.

Nel caso in cui la polvere cosmica fosse ionizzata, la sub membrana di Platino viene elettrizzata con carica identica a quella della NEBULOSA aggredente Noti che la XOODINAADO è protetta da un altro strato superiore del medesimo prodotto o materiale ceramico della UOXOODINAA.

Un effetto secondario del trasferimento di carica fra la superficie libera della membrana e il substrato di Platino colloidale, origina nello strato ceramico una emissione fotonica che rientra nello spettro visibile dalle nostre retine come onde di lunghezza pari nel vuoto a 596'9 millimicra terrestri e 602'34 o 612'68 millimicra. Tale elettroluminescenza non è provocata dall'impatto di elettroni contro la massa, ma dal campo elettrico da essi generato al passaggio per la massa di ceramica translucida. Un osservatore esterno apprezza quindi un'intensa luminosità la cui tonalità dipende dalla lunghezza d'onda emessa

che può variare dal giallo-verde fino al carminio. Queste tonalità cromatiche possono naturalmente non essere sempre le stesse, dipendendo dalla composizione chimica della copertura.

Allo stesso modo, non si deve in ogni caso attribuire la luminosità delle nostre UEWA OEMM viste da lontano a questo tipo di elettroluminescenza. In alcune occasioni lo strato esterno della UOXOODINAA viene attivato termicamente fino a temperature sufficientemente elevate da raggiungere il livello radiante da voi denominato Rosso-ciliegia. Questo viene effettuato per due motivi: Bruciare l'ossigeno depositatosi nei pori e liberare la superficie dai microorganismi e altri residui organici prima di uscire dall'Atmosfera con altra destinazione. Quest'ultima misura fa parte del programma generale di asepsi della Nave che precede la Navigazione interplanetaria. (Il processo riceve il nome di AIAIE-DUNNEII) in questo modo evitiamo di perturbare l'ambiente ecologico di ciascun OYAA con strutture biologiche di origine estranea.

Il controllo del Potenziale elettrostatico in ogni unità di superficie della XOODINAADOO è progettato in modo tale che la distribuzione di cariche (densità superficiale elettrostatica) possa variare da un punto all'altro fino al punto da raggiungere in una data area la densità di appena un decimo di micro coulomb, benché si trovi circondata da zone con potenziale molto più elevato. La funzione potenziale non è quindi costante per aree della stessa curvatura o forma, insomma non è armonica nella periferia della Nave. Le ragioni per le quali si fa uso di tale flessibilità sono varie. In primo luogo La densità di particelle aggreudenti non è identica in tutta la periferia esteriore, Tanto più che queste sono orientate in una direzione data (UYUHOODII) (VENTO DI PARTICELLE COSMICHE) naturalmente non tutte incideranno sulla Nave con la stessa energia cinetica. L'abrasione sarà più intensa in certe aree che non in altre, e tali zone dovranno essere protette con un potenziale più elevato.

Inoltre: l'annullamento della carica in determinate zone consente: grazie all'effetto secondario di elettroluminescenza di far apparire in qualsiasi area superficiale della Nave disegni, distintivi o caratteri grafici visibili a distanza modificandone a piacere la morfologia con la stessa facilità con la quale sulla Terra si scrive su di una lavagna. Infine, può verificarsi che in un dato momento l'elevato potenziale di una zona possa disturbare una misura o un'analisi di un certo UAXOO (TRASDUTTORE) in funzione, in tal caso la XANMOAYUBAA provvede ad annullare la carica superficiale disturbante.

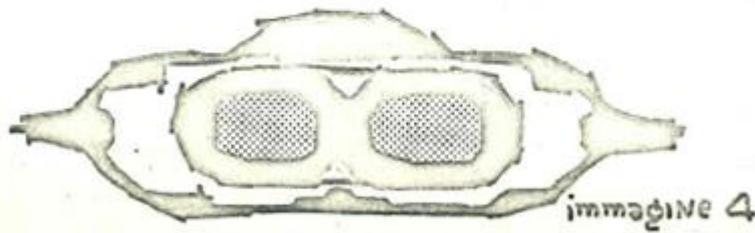
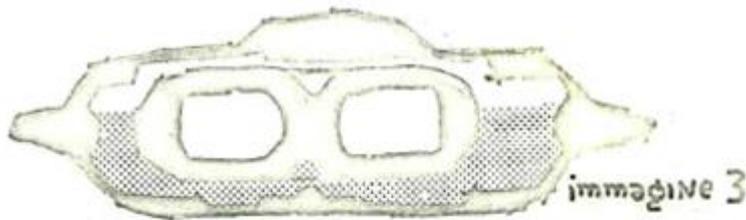
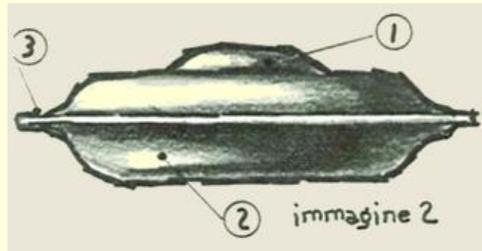
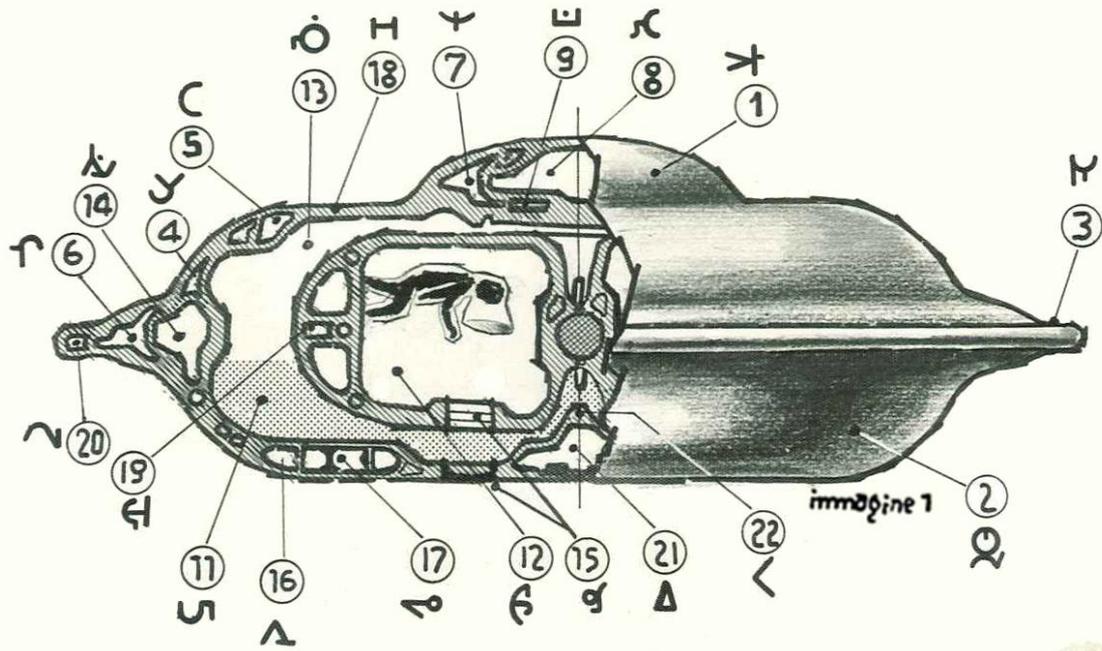


immagine 7

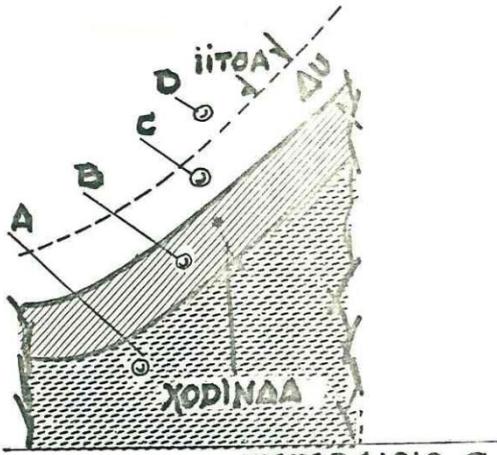
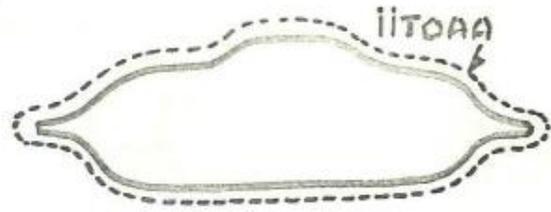


immagine 6

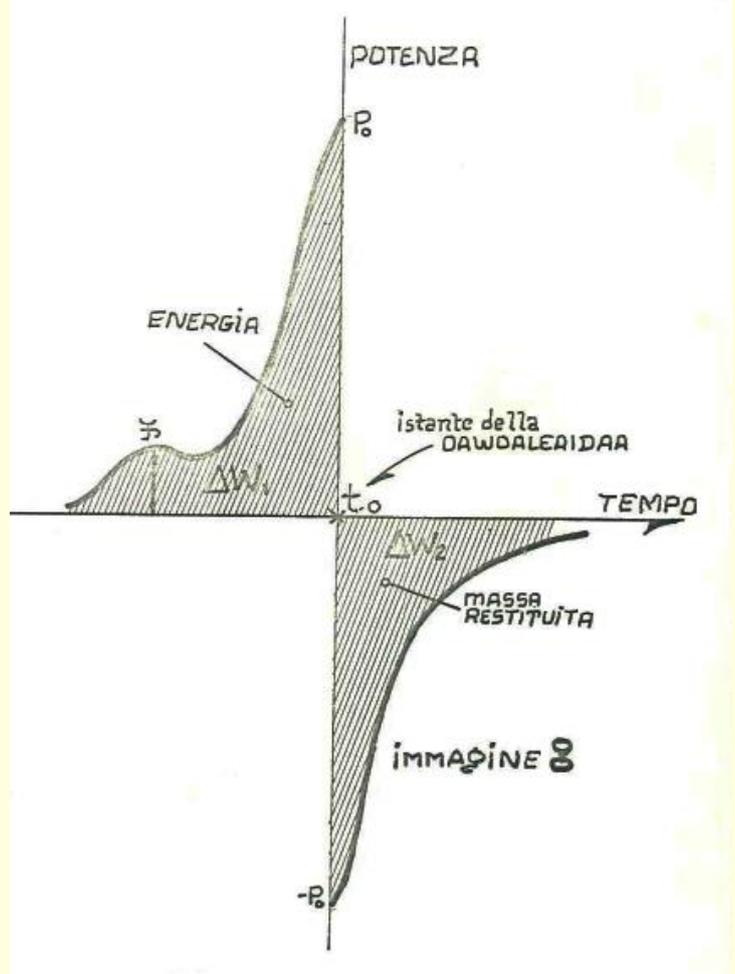


immagine 8

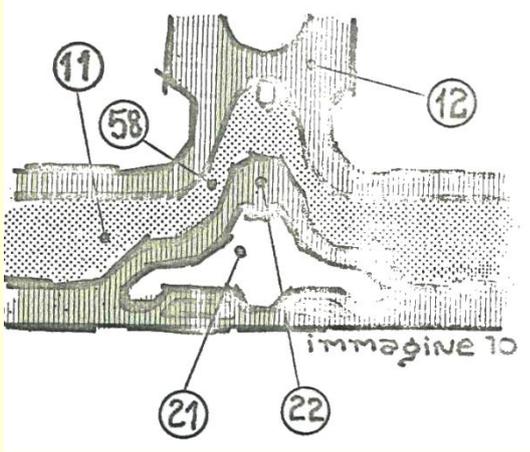


immagine 10

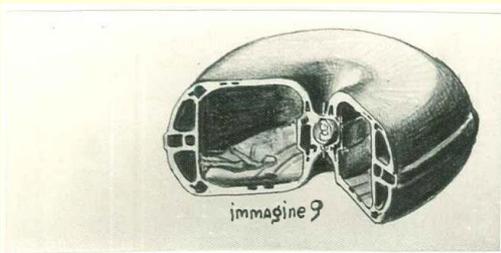
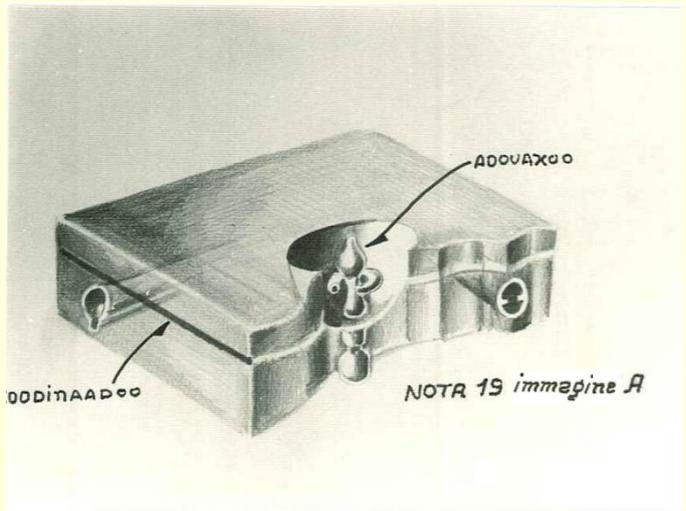


immagine 9



NOTR 19 immagine A

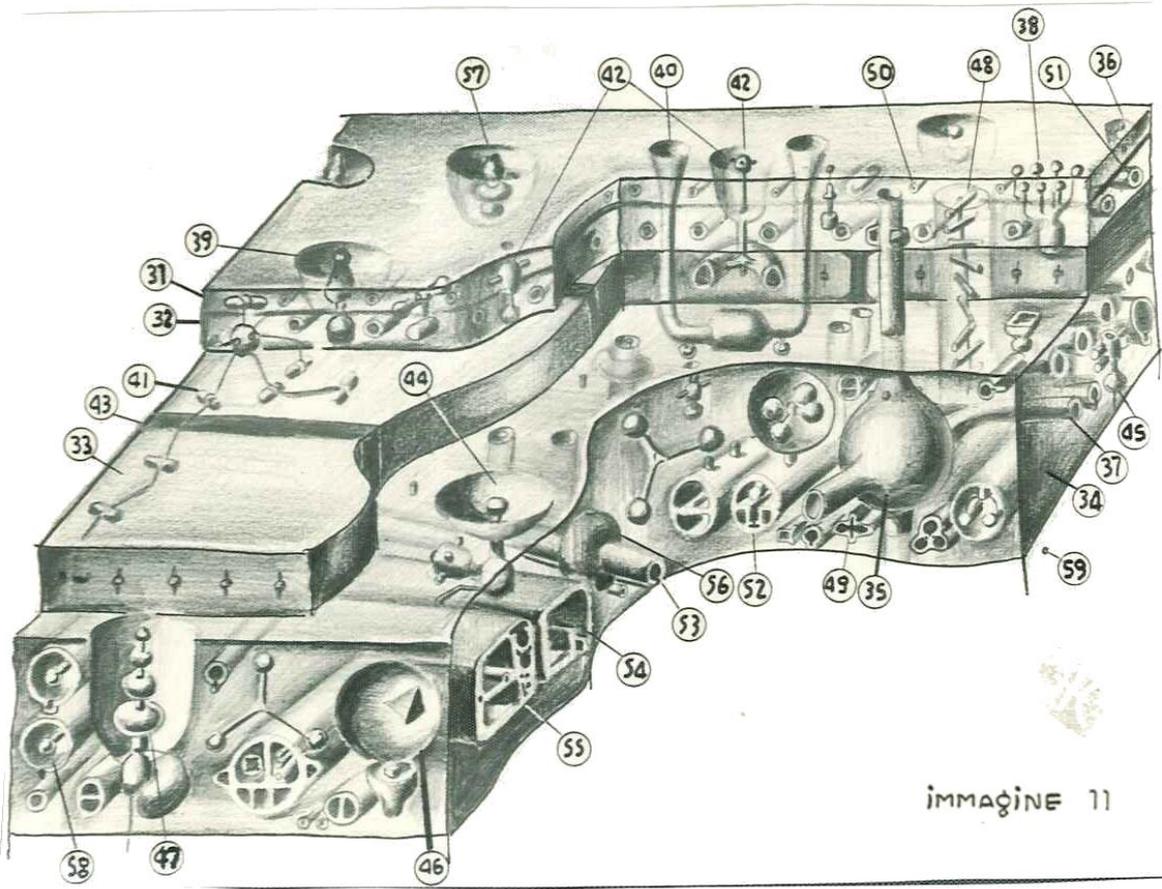


IMMAGINE 11

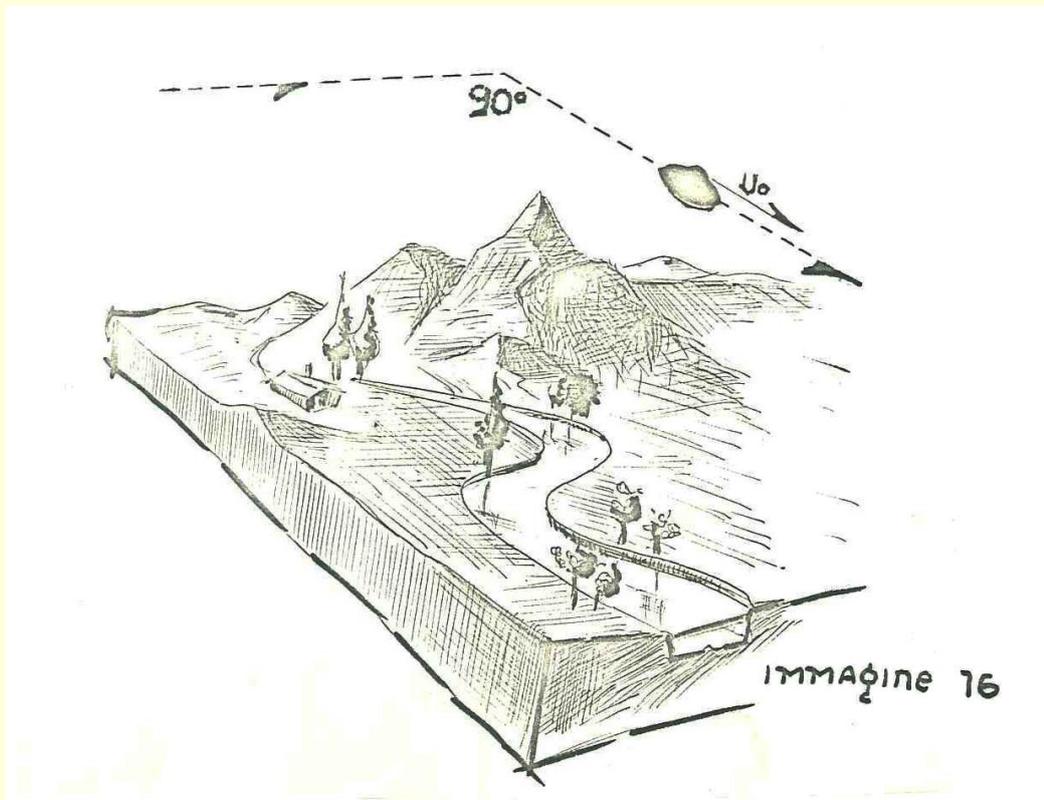


IMMAGINE 16

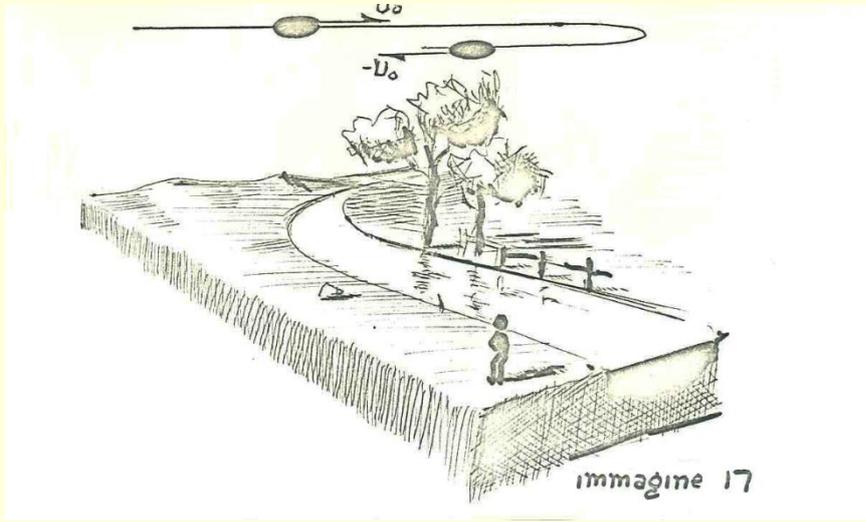


immagine 17

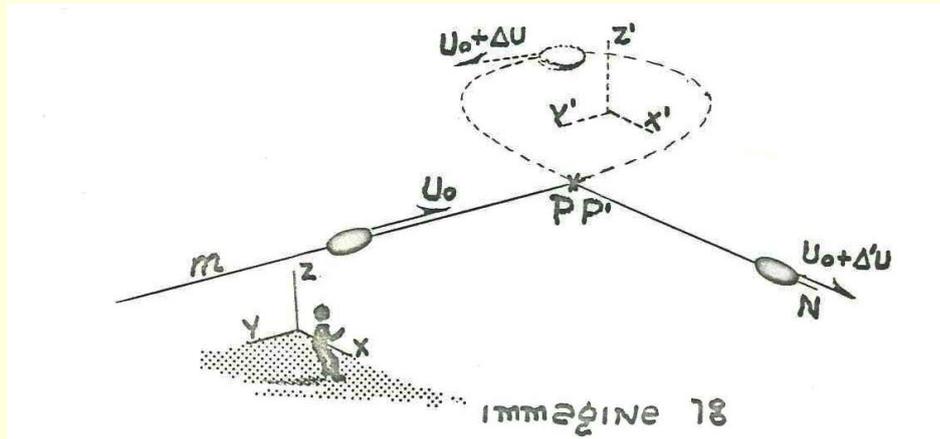


immagine 18

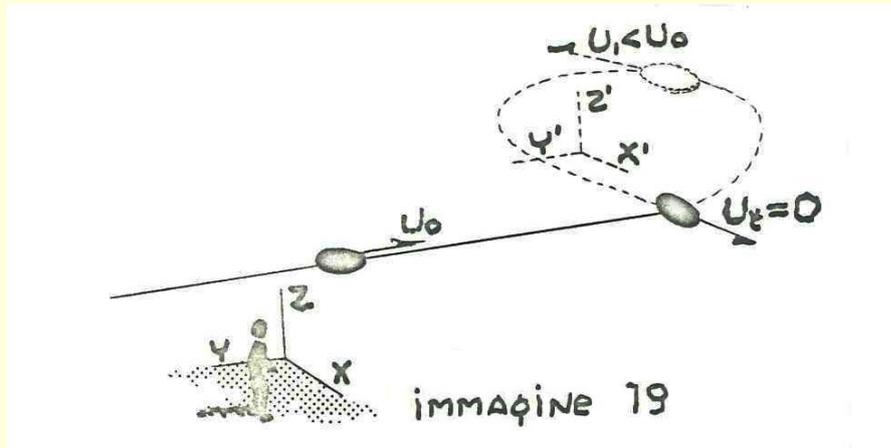
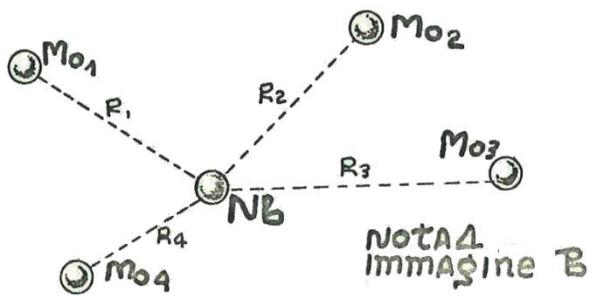


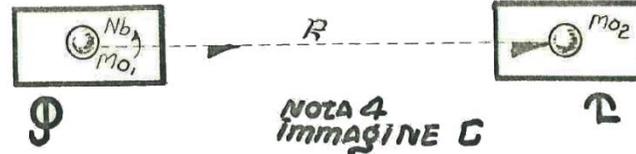
immagine 19



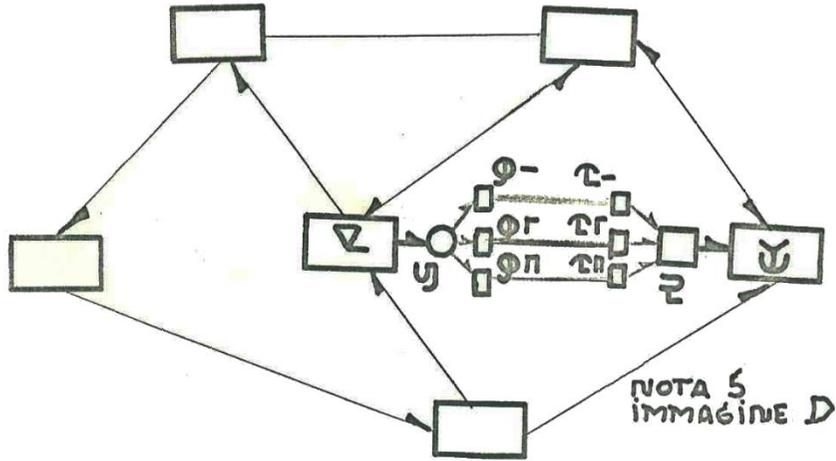
NOTA 3 IMMAGINE A



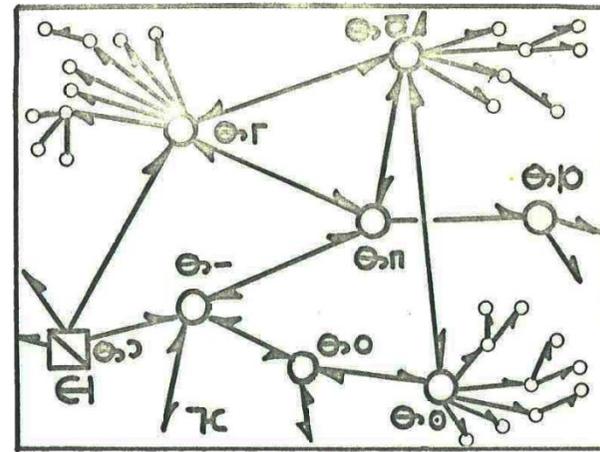
NOTA 4
IMMAGINE B



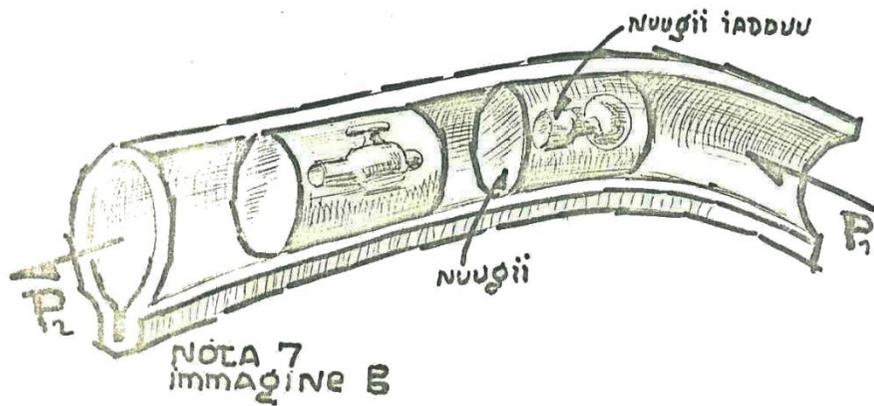
NOTA 4
IMMAGINE C



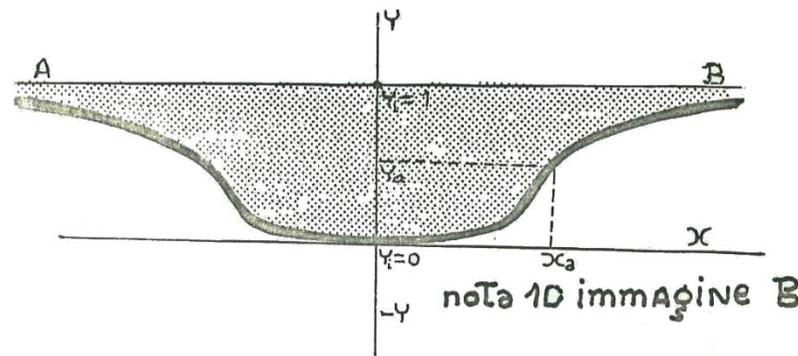
NOTA 5
IMMAGINE D



NOTA 7
IMMAGINE A



NOTA 7
IMMAGINE B



NOTA 10
IMMAGINE B

pp

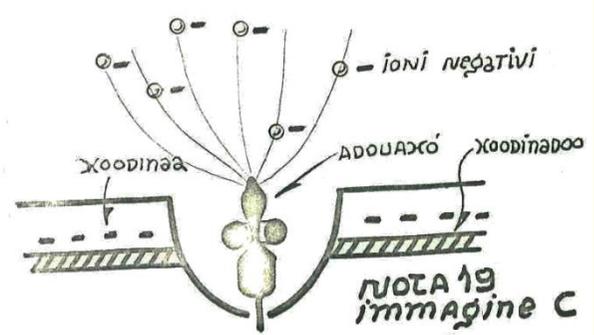
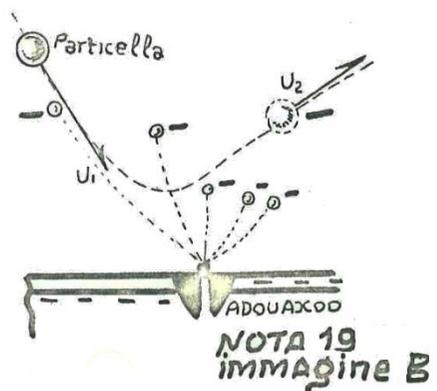
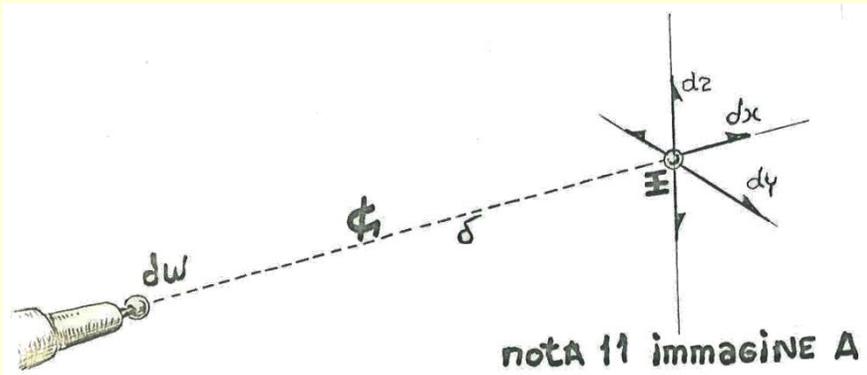
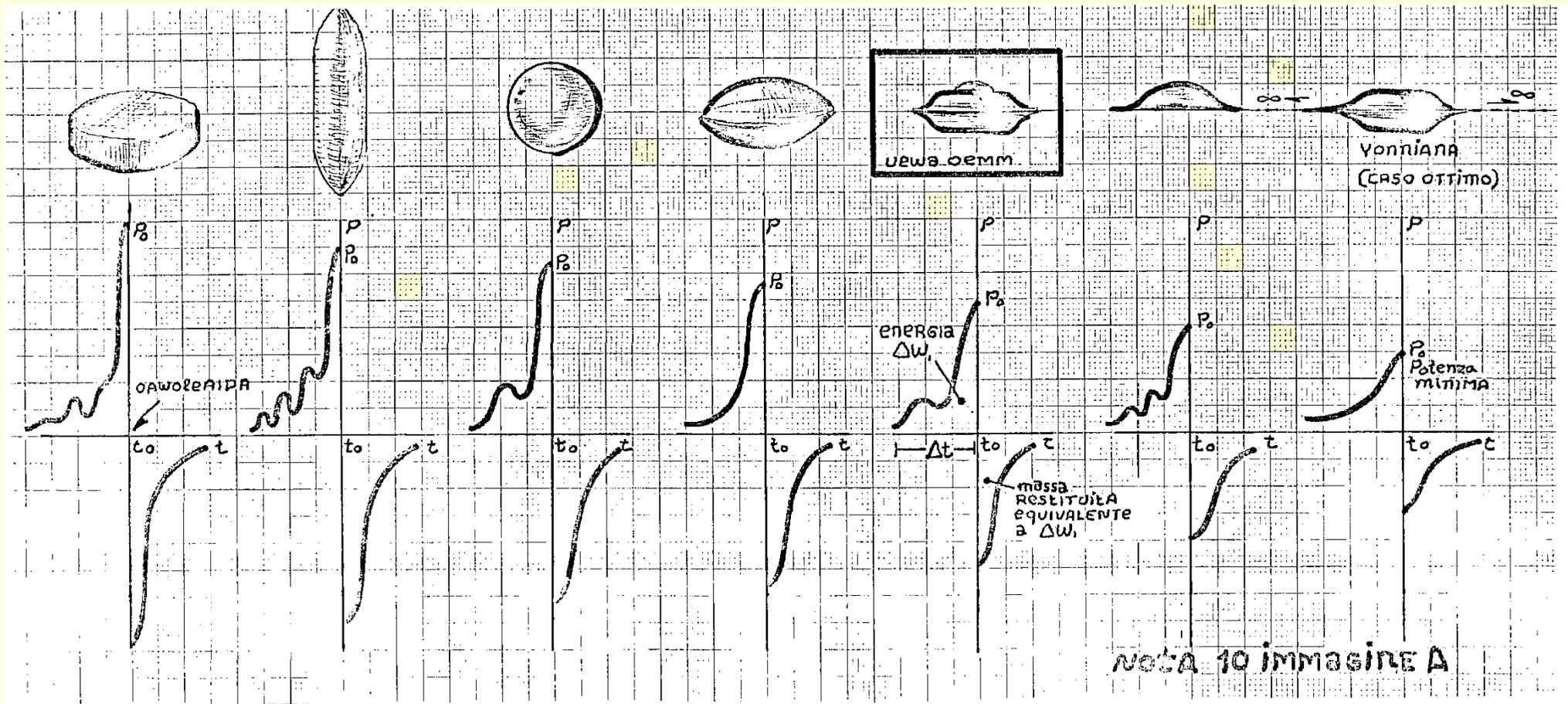


IMMAGINE NUMERO UNO

(DESCRIZIONE)

- ① ENNOI Protuberanza, torretta o cupola situata nell'emisfero superiore della UEWA OEMM (LA SUA MEMBRANA è trasparente)
- ② ENNAEOEI Corpo centrale della struttura principale della nave
- ③ DUII anello o corona equatoriale che circonda la UEWA
- ④ AAXOO XAIUU AYII Toroide generatore del campo magnetico
- ⑤ NUUYAA Depositi toroidali di acqua ossigenata e litio fuso
- ⑥ IDUWII AYII Apparato propulsore distribuito in un recinto di morfologia anulare inglobato nella DUII
- ⑦ Generatore di energia. Trasforma la massa di litio e del Bismuto in energia, previa trasformazione in plasma.
- ⑧ IBOZOOAIDAA Apparato centrale di controllo per l'inversione degli IBOZOO UU.
- ⑨ XANMOO Calcolatori autonomi periferici (LO XANMOO centrale si trova nel centro geometrico di ⑫ AYIYAA OAYUU (la sfera centrale nella immagine 1)
- ⑩ censurato nella copia
- ⑪ TAXEE gelatina o massa gelatinosa (che va spesso ad occupare l'interno della AYIYAA OAYUU ⑫)
- ⑬ YAAXAIUU si può tradurre come "CAVITÀ MAGNETICA"
- ⑭ In questa struttura toroidale si trovano inglobati vari apparati della UEWA; Parte del generatore di campo Magnetico, Organi di controllo per la XODINAA, depositi di alimenti ed apparati mobili trasportati, Apparati per la fabbricazione di accessori eccetera.
- ⑫ AAYIYAA OAYUU Cabina flottante
- ⑮ IMMAA alcuni dei portelli o passaggi di accesso.
- ⑯ YAA OOXEE (DEPOSITO DI MERCURIO)
- ⑰ Recinto anulare complesso che contiene fra i vari altri elementi, i Piedi sustentatori retrattili, trasmutatori di elementi eccetera.
- ⑱ XOODINAA Membrana, cortecchia, parete esteriore o corazza protettrice della UEWA. È opaca e di grande complessità strutturale, eccetto per la ENNOI che è trasparente ed omogenea.
- ⑳ YUUXIIO Apparato toroidale per il controllo della periferia gassosa.
- ㉑ UAXOO AAXOO Centro di trasmissione e ricezione blindato
- ㉒ ENNOI AGIOA Cupola o cono di assemblaggio. Può dissolversi e rigenerarsi sotto controllo dello xanmo centrali.

Documento tradotto e pubblicato da

Paolog – <http://paolog.webs.com> l'08/01/2014
dall'originale in: <http://ummo-ciencias.org/Cartas>

*Rilasciato sotto licenza
Creative Commons BY-NC-ND*

